

CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

CONSIGLIO GENERALE

VERBALE 2017/2

L'anno duemiladiciassette, il giorno trenta del mese di giugno, alle ore 10,45 in Avellino nel Centro Servizi di Pianodardine alla C.da Campo Fiume 2/A, convocato a mezzo posta certificata e raccomandata a.r. a norma di Statuto, si è riunito in seduta di 2^ convocazione il Consiglio Generale del Consorzio stesso.

Risultano presenti: 1) SIRIGNANO Vincenzo, Presidente; 2) SEVERINO Pio 3) LO CONTE Francesco, 4) SPAGNUOLO Giuseppe 5) CENTANNI Gelsomino 6) DI MAIO Michele, 7) RUTA Roberto ; 8) TODINO Carmelo 9) LANZA Angelo Antonio, 10) GENUA Michele, 11) RIDENTE Italo, 12) RUBERTI Michele, 13) DI PAOLO Nicola; 14) BUONO Vincenzino; 15) SPINAZZOLA Michele, 16) CARULLO Massimiliano; 17) BELLÌ Antonietta, 18) IANNUZZI Attilio, 19) AUFIERO Raffaele 20) COPPOLA Canzio, 21) CIARDIELLO Alfredo, 22) REPOLE Rosanna; 23) PELOSI Vito; 24) VIGNOLA Michele;

Risultano assenti i rappresentanti dei Comuni di Avellino, Contrada, Conza della Campania, Manocalzati, Montefredane, Morra De Sanctis, Prata P.U., Nusco, Venticano, Amministrazione Provinciale.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti il Presidente Dott. CARULLO Vincenzo ed il Componente Dott. Marco Corrado.

Partecipa alla riunione l'ing. Antonio Pizza, Direttore f.f. del Consorzio, che svolge le funzioni di Segretario.

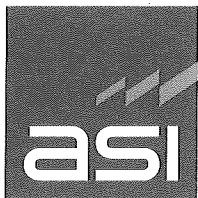
Il Presidente constatata e fatta constatare la presenza di ventiquattro Consiglieri, dichiara, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, valida la seduta.

Si procede alla trattazione degli argomenti all'

ORDINE DEL GIORNO

1. Dichiarazione di regolare costituzione e composizione dell'Assemblea.
2. Lettura ed approvazione verbali seduta precedente.
3. Bilancio di esercizio 2016. Approvazione.
4. Delibera del Comitato Direttivo 2017/10/133 in data 24 aprile 2017. Presa d'atto.





CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

DELIBERA N° 2017/2/8 DEL 30 GIUGNO 2017. ART. 8 STATUTO VIGENTE.
DICHIARAZIONE DI REGOLARE COSTITUZIONE E COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA.

Il Presidente dopo aver dato lettura del verbale di prima convocazione dell'assemblea, fa presente che, a norma dell'art.8 del vigente statuto, il Consiglio Generale in ogni sua riunione deve preventivamente riscontrare e dichiarare la sua regolare costituzione e composizione.

Lo stesso Presidente informa che i Comuni di Altavilla Irpina, Ariano Irpino, Capriglia Irpina, Cervinara, Frigento, Grottolella, Lacedonia, Lioni, San Mango sul Calore e San Martino Valle Caudina, sono rappresentati nell'odierna riunione, per delega dei rispettivi Sindaci, da SEVERINO Pio, LO CONTE Francesco, RUTA Roberto, TODINO Carmelo, GENUA Michele, RIDENTE Italo, RUBERTI Michele, DI PAOLO Nicola, COPPOLA Canzio, CIARDIELLO Alfredo.

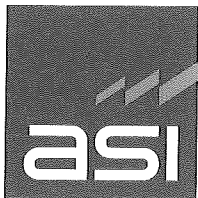
IL CONSIGLIO GENERALE

ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

Dichiarare, come in effetti dichiara, la propria regolare costituzione e composizione.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

DELIBERA N° 2017/2/9 DEL 30 GIUGNO 2017. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE
SEDUTA PRECEDENTE.

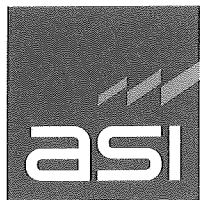
Il Presidente dà lettura del verbale di Consiglio Generale assunto in data 31 gennaio 2017.

IL CONSIGLIO GENERALE

ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

E' approvato il Verbale di Consiglio Generale n. 2017/1 assunto in data 31 gennaio 2017.



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Alle ore 11,00 entrano i rappresentanti della Provincia (Picone e D'Angelis) e del Comune di Nusco (Natale). Si allontana il Sindaco di Solofra e delega il Presidente Sirignano a rappresentarlo nel prosieguo dell'Assemblea..

Alle 11,05 entra il rappresentante del Comune di Venticano (Nuzzolo).

DELIBERA N° 2017/2/10 DEL 30 GIUGNO 2017. BILANCIO DI ESERCIZIO 2016. APPROVAZIONE.

Il Presidente prende la parola e dà il benvenuto ai neoeletti Sindaci o relativi delegati che, per la prima volta, partecipano ai lavori del Consiglio Generale.

A nome personale, del Comitato Direttivo, del Consiglio Generale e di tutti i dipendenti del Consorzio, ringrazia la dott.ssa Formicola, recentemente collocata in quiescenza, per il contributo di professionalità, assiduità, dedizione e competenza profuso in favore del Consorzio durante gli anni di servizio; a lei rivolge i più sinceri auguri e ringraziamenti. Rivolge, inoltre, gli stessi auguri e ringraziamenti e per le stesse motivazioni al dott. Acierno, unico dirigente del C.G.S., anch'egli recentemente collocato in quiescenza.

Il Consiglio Generale si associa.

Il Presidente illustra quindi al Consiglio il Bilancio di Esercizio al 31/12/2016 ed evidenzia che (così come si verifica dal 2003) si chiude con una perdita di € 820.256,00, anche se inferiore rispetto a quella dell'anno precedente (2015) pari ad € 1.674.152,00.

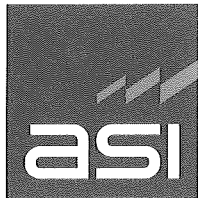
Evidenzia, quindi, la necessità assoluta di concentrare l'impegno sulla gestione caratteristica considerato che quanto già fatto finora, nel merito, non è risultato essere sufficiente.

Dà lettura della relazione dei Revisori dei Conti in merito al Bilancio.

Prima di dare inizio al dibattito di merito ed al conseguente voto, il Presidente ritiene opportuno illustrare il lavoro svolto in questo primo anno di attività, il tutto come riportato nel dettaglio nella relazione a propria firma che viene sottoposta alla valutazione dell'assemblea.

Relazione da cui risultano i contenziosi dell'Ente legati agli espropri ed altre problematiche, così come il debito legato a consulenze esterne, contenzioso tributario (ICI-IMU-Ritenute Fiscali), la questione IVA nei confronti di Enti finanziatori, il contenzioso della partecipata C.G.S. in uno al deficit della gestione caratteristica propria dell'A.S.I. e della stessa C.G.S.





CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Nella relazione sono riportate, altresì, tutte le azioni attivate dal Comitato Direttivo nel 1^o anno di attività con il risultato di una pianificazione operativa ed economica che, se attuata nella sua totalità, rappresenta la condizione per una possibile solvibilità della massa debitoria. La relazione dà una risposta, altresì, anche ai rilievi ed osservazioni evidenziati nella relazione dei revisori dei conti che il Presidente ringrazia per l'attenta analisi effettuata.

Ringrazia, inoltre, tutti i funzionari del Consorzio ed in particolare, per la propria specifica funzione, l'ing. Pizza e l'ing. Tolino per il contributo innanzitutto di conoscenza di tutte le problematiche evidenziate.

Fa notare che, con grande difficoltà, è stato sottoscritto un mutuo di € 1.500.000,00 con la Banca di Flumeri finalizzato alla definizione della questione C.G.S.

Sottolinea che per quanto riguarda le aree ASI vi è un impulso da parte degli imprenditori tant'è che alcuni capannoni non utilizzati sono stati recentemente assegnati. La stessa ZUEGG ha rappresentato la necessità di un ampliamento del proprio lotto per nuovi investimenti per la quale richiesta, considerata la valenza del progetto imprenditoriale prospettato, si stanno predisponendo gli atti necessari all'assegnazione. L'area di Calaggio, diversamente da come si presentava tempo addietro, è quasi per intero utilizzata e, su richiesta del Comune di Lacedonia, ci si è impegnati ad assegnare allo stesso Comune un piccolo appezzamento di terreno per razionalizzare l'afflusso ed il deflusso dei numerosissimi pulmann (circa 50) che giornalmente sostano nell'area.

Evidenzia, inoltre, la necessità di rimodulare funzioni ed inquadramento dell'organico degli uffici consortili, considerata la relativa incidenza dell'attuale costo del personale sulla gestione caratteristica.

Il Presidente, infine, fa presente che unitamente al Consigliere Adiglietti, dal novembre 2016 non percepisce alcuna indennità o rimborso spese in attesa del pronunciamento della Corte dei Conti che, con riferimento alla nota dell'ANAC sulla questione, ha chiesto al Consorzio chiarimenti ed eventuali atti posti in essere che puntualmente sono stati trasmessi.

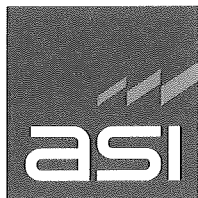
Il Presidente conclude e dà avvio al dibattito;

Nessuno dei partecipanti all'Assemblea chiede la parola e, quindi, si passa al voto del Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2016 per alzata di mano.

Presenti e votanti 28, voti 30 (i due Consiglieri della Provincia esprimono doppio voto ai sensi dell'art. 8, 2° comma, dello Statuto)

Il Consiglio Generale, ad unanimità di voti espressi per alzata di mano

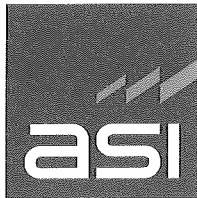




CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

DELIBERA

- 1) E' approvato il Bilancio di Esercizio al 31/12/2016, in uno alla Nota Integrativa ed alla Relazione sulla Gestione (Allegato A) ed è approvata, altresì, la copertura della perdita così come proposta dal Comitato Direttivo con propria Delibera n. 2017/15/217 dell'8/6/2017;
- 2) Prendere atto e far propria la relazione integrativa del Presidente (Allegato B).



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

DELIBERA N° 2017/2/11 DEL 30 GIUGNO 2017. DELIBERA DEL COMITATO DIRETTIVO 2017/10/133 IN DATA 24 APRILE 2017. PRESA D'ATTO.

Il Presidente dà lettura della Delibera n. 2017/10/133 assunta dal Comitato Direttivo in data 24 aprile 2017 avente ad oggetto "Comune di Aiello del Sabato. Nota protocollo consortile n. 1580 dell'11 aprile 2017. Provvedimenti", di presa atto della delibera di Consiglio Comunale dell'indicato Comune con la quale il consesso ha stabilito di recedere dal Consorzio ASI di Avellino. Il Comitato Direttivo ha inoltre deciso di avviare l'iter necessario all'ingresso nell'Ente dei Comuni di Bisaccia, Andretta, Torella dei Lombardi e Grottaminarda che ne hanno fatto richiesta.

IL CONSIGLIO GENERALE

ad unanimità di voti,

DELIBERA

Prendere atto della Delibera 2017/10/133 assunta dal Comitato Direttivo in data 24 Aprile 2017 e pertanto il Comune di Aiello del Sabato resta escluso dalla partecipazione al Consorzio.

Alle ore 12,30 si conclude la seduta odierna del Consiglio Generale.

Del che il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.
^^^^^^^^^^^^^^^^

ALLEGATO "A"

asi

CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA
DI AVELLINO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2016



Egregi Sindaci, Signori delegati,

dal giorno del proprio insediamento (27 maggio 2016) prioritario è stato, per questo Comitato Direttivo, l'esame, nei suoi vari aspetti, della situazione economico-finanziaria - patrimoniale dell'Ente; così come molta attenzione è stata profusa nell'esame dell'atto contabile in questione, così come istruito dal competente Ufficio, e quindi le conclusioni dello stesso che oggi si sottopongono all'approvazione di questo Consiglio Generale.

Il risultato che si evidenzia (consuntivo esercizio anno 2016) , pari a **-820.256,00**, è ancora negativo, ma risulta essere in forte recupero rispetto a quello dell'anno precedente pari a **-1.674.152,00**.

Ciò nonostante siamo fortemente impegnati nella ricerca di soluzioni strutturali, immediate, a medio e lungo termine, affinché si possa attenuare, sempre più, lo stato di difficoltà economico-finanziaria debitoria in cui da tempo viene a trovarsi l'Ente e la sua partecipata CGS e del quale il Comitato Direttivo, con fatica, dedizione e continua sollecitazione sta sempre più prendendo coscienza e conoscenza;

quanto innanzi anche in con gli indirizzi e gli obiettivi previsti dalla delibera di

Giunta Regionale n. 324 del 06 giugno 2017.

Nello stesso tempo va evidenziato che permangono l'assenza di finanziamenti pubblici, i numerosi contenziosi legati agli espropri e ad altre problematiche, il contenzioso legato a consulenze esterne, il contenzioso fiscale, il contenzioso della

partecipata CGS, nonché le difficoltà che vivono numerose aziende e che determinano ritardi nei dovuti pagamenti.

A proposito della partecipata CGS si è ritenuto necessario conferire ad un professionista super partes un incarico che avrà, per oggetto, la formulazione di un giudizio professionale sulla sostenibilità gestionale e sulle condizioni di crisi della Società C.G.S. – Avellino a r.l. - unipersonale - in liquidazione, società interamente partecipata dal Consorzio ASI ed operante nel settore ambientale ed in quello della depurazione industriale con la gestione degli impianti di depurazione di proprietà del Consorzio ASI di Avellino; il giudizio viene reso attraverso la redazione di una Relazione e viene espresso al termine della valutazione delle attività, passività e dei conti economico-finanziari della Società e da consegnarsi all'ASI entro il 31 luglio 2017.

Nel caso in cui l'attività di esame e verifica della sostenibilità gestionale e delle condizioni di crisi svolta dal professionista incaricato si concluda nell'espressione di un giudizio di fattibilità positivo, in merito alla prospettiva della continuità aziendale,

la relazione del professionista dovrà essere supportata da un piano di ristrutturazione che dovrà comprovare la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio strutturale della gestione sotto il profilo economico-finanziario, con l'indicazione delle relative misure operative da implementare. Essa dovrà, inoltre, contenere misure operative inerenti l'organizzazione, i procedimenti aziendali e la gestione del personale - incluse valutazioni circa la pianta organica, eventuali misure di diverso inquadramento contrattuale del personale in relazione alle funzioni

concretamente svolte - tese al contenimento dei costi e atte ad assicurare continuità operativa e funzionale delle attività svolte.

Nel caso in cui l'attività di esame e verifica della sostenibilità gestionale e delle condizioni di crisi svolta dal professionista incaricato si concluda nell'espressione di un giudizio di fattibilità negativo, in merito alla prospettiva della continuità aziendale, la relazione del professionista dovrà indicare l'istituto giuridico previsto dal legislatore per la risoluzione della crisi d'impresa.

In tal caso, il professionista dovrà, inoltre, redigere uno studio finalizzato all'affidamento della gestione dei depuratori di proprietà dell'ASI di Avellino attraverso l'individuazione e la definizione delle diverse opzioni strategiche relative all'organizzazione del Modello di Gestione del servizio di depurazione che risponda a principi di efficienza sul mercato.

Lo studio dovrà definire i criteri vincolanti e quelli preferenziali per l'affidamento della gestione dei depuratori ad un terzo soggetto (pubblico o di proprietà mista), assicurando l'esercizio delle seguenti attività:

a erogazione dei servizi alle imprese insediate negli agglomerati industriali in provincia di Avellino (ex art 32, Valle Ufita, Pianodardine), a partire dal trattamento industriale dei rifiuti liquidi fino alla manutenzione ed alla gestione delle opere e degli impianti insistenti all'interno degli stessi agglomerati.

b. erogazione dei servizi di smaltimento industriale alle imprese estranee ai succitati agglomerati industriali, consistenti nel trattamento industriale dei rifiuti liquidi da esse prodotti e dalle stesse conferiti attraverso autobotti negli impianti di depurazione, nonché nel trattamento del percolato proveniente da discariche

Dubbie controllate;

erogazione dei servizi agli Enti Locali, consistenti nella gestione degli impianti di depurazione comunale.

Sono in atto contatti continui sia per recuperare vecchi rapporti nonché per impegnare la Regione Campania ad assicurare quel sostegno immediato e di prospettiva indispensabile per la continuità funzionale dell'Ente.

Come potete vedere non celiamo né nascondiamo le difficoltà; un proficuo lavoro è stato fatto in questo anno di attività del Comitato Direttivo.

Ora si tratta di continuare tutti insieme per cercare di determinare le condizioni per un rilancio strutturale e strategico dell'Ente e per ridare all'Asi prestigio, autorevolezza e visione generale.



CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio dei precedenti esercizi, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione al netto di ammortamenti e svalutazioni e se del caso rivalutate a norma di legge.

Crediti

Sono esposti al loro valore di realizzo che coincide con il valore nominale rettificato dal fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

I terreni per lotti industriali sono iscritti applicando il

- costo specifico aree industriali storiche
- valore di mercato.

Partecipazioni

Quelle in società controllate e collegate sono iscritte

- al costo d'acquisto o sottoscrizione,
- nel rispetto del principio del minore tra il costo ed il loro valore di mercato.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti, se dovute, sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto dell'eventuale esenzione.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei terreni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà. I ricavi per prestazione di servizi sono imputati in base alla competenza temporale. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

PARTECIPAZIONI

Denominazione Sede	Capitale sociale	Valore partecipazioni iscritte in bilancio	Patrimonio netto	%	Attività e Rapporti
Solofra Service s.r.l. Solofra Via Melito Langano	10.400,00	10.122,56	122.189,00	98	promozione dello sviluppo industriale nell'aggl.to di Solofra
CGS Consorzio per la Gestione dei Servizi di Avellino S.c.arl Arcella - Montefredane	127.500,00	0,00	-9.928.424,00	100	gestione infrastrutture aree industriali, in special modo quelle ex art. 32 L. 219/81
ASI- DEV ECOLOGIA s.r.l. Avellino Via E. Capozzi, 45	10.400,00	62.757,17	840.921,00	51	smaltimento rifiuti industriali (l.R. n° 10 del 10/2/93)
A.S.S.E. (Avellino-Salerno-Sviluppo Economico) s.c.p.a. Avellino Via Palatucci, 53	0		0	14,25	promozione industriale nei nuclei industriali ex legge 219/81 province di Avellino e Salerno Contratto d'Area
Baronia S.p.A. Flumeri Zona Ind.V. Ufita	140.095,00	15.493,71	65.861,00	6	promozione attività Patto territoriale Baronia
TECNO-FICEI Roma Via Uffici del Vicario	10.329,14	607,15	9.436,00	5	innovazione tecnologica, ricerca e servizi
Multiservice srl Benevento Ponte Valentino	50.000,00	500,00	54.476,00	1,00	sviluppo iniziative imprenditoriali
ASIDEP SRL Avellino Via Capozzi, 45	10.000,00	10.000,00	7.901,60		gestione impianti depurazione
		99.480,59			

INDUSTRIALI

AVELLINO

CONSORZIO

AVELLINO

AVELLINO

AVELLINO

AVELLINO

AVELLINO

AVELLINO

AVELLINO

AVELLINO

AVELLINO

AVELLINO

Le poste negative del reddito sono pari complessivamente a € 6.716.638,62.
I principali costi relativi alla gestione operativa si possono qui di seguito evidenziare:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Costo per materie prime, sussidiarie....	131.200,08	828.087,23
Costo per servizi	2.819.049,74	5.680.358,14
Costo per il personale	1.330.812,93	1.357.025,30
Ammortamenti e svalutazioni	1.680.975,35	1.734.715,93
Valutazione delle rimanenze	--	--
Accantonamento per rischi	--	--
Oneri diversi di gestione	659.315,76	236.372,46

Interessi e oneri finanziari	95.284,76	92.372,86
Rettifiche valore attività fin.rie svalutazioni	--	--
Oneri straordinari	--	291.983,48
Imposte sul reddito di esercizio	--	--

I costi legati al raggiungimento dei fini istituzionali si individuano principalmente nelle spese per la realizzazione delle opere e per l'acquisizione di aree industriali, in quelle relative alle prestazioni di terzi per la gestione e manutenzione delle opere consortili e delle aree industriali del cratere, nonché in quelle relative allo svolgimento dell'attività quotidiana dell'Ente (pubblicazioni, materiale di consumo, organizzazione e partecipazione a convegni e congressi, combustibile, pulizia locali, energia elettrica, telefono, posta, premi di assicurazione, manutenzione e riparazioni ordinarie, consulenze specializzate, onorari a professionisti), il tutto come meglio dettagliato nella nota integrativa al bilancio.

Per quanto concerne gli interessi passivi l'unico importo è quello relativo ai medesimi che dovrebbero essere liquidati agli Enti finanziatori delle opere consortili.

RICAVI

Le poste positive del reddito sono pari complessivamente a € 5.922.415,19 così specificate:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.747.188,80	3.624.650,07
Variazioni delle rimanenze	-3.337.306,16	144.468,63
Incrementi imm.bili per lavori interni	304.137,25	3.380.313,06
Altri ricavi e proventi	3.208.395,30	86.506,57
Proventi finanziari	--	--
Rettifiche di valore attività fin.rie	--	--
Proventi straordinari	--	1.467.754,09

I ricavi inerenti alle cessioni di aree industriali sono relativi ai soli atti formali di compravendita.

Anche per l'esercizio in esame si riscontrano ricavi per somministrazione idrica, depurazione acque, servizio fognario, nonché per la gestione delle aree industriali del cratere.

Nella voce altri ricavi e proventi sono riportati i contributi concessi in conto spese di funzionamento dagli Enti Partecipanti che hanno almeno un rappresentante con pieni diritti in seno al Consiglio Generale.

Per quanto concerne i proventi finanziari gli stessi sono costituiti dagli interessi maturati sul c/c bancario aperto presso l'Istituto cassiere e dagli interessi maturati sui crediti v/l'Erario.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria evidenzia i seguenti risultati riscontrati nell'anno 2016:

- attivo circolante, complessivamente pari a **€. 52.126.948,50** costituito da rimanenze di aree per lotti industriali, crediti verso clienti e verso altri, nonché da disponibilità liquide;

passivo, complessivamente pari a **€. 127.712.015,12** a cui fanno capo debiti verso fornitori e verso altri finanziatori, acconto su compravendite terreni, debiti tributari, verso Istituti di Previdenza e diversi. E' doveroso precisare che in detto importo sono confluiti nell'esercizio in esame i contributi per la realizzazione di opere in corso incassati dall'1.1.97 al 31.12.2016 soggetti a condizione sospensiva, in conformità alle istruzioni ministeriali in materia, che recepiscono l'analogo principio contabile internazionale ed alla modifica dell'ex art. 55 del TUIR in vigore dal 1998, pari ad un importo totale di **€. 91.309.789,19** di cui **€. 17.853.334,18** "Debiti v/ altri finanziatori oltre 12 mesi" e **€. 73.456.455,01** "Risconti passivi".

INVESTIMENTI

Le immobilizzazioni, passando da un valore di **€. 328.962.311,25** al 31/12/2015 ad uno di **€. 327.681.670,77** al 31/12/2016; detto importo è riferito per la quasi totalità alle opere in corso di realizzazione, nonché alle opere già collaudate per quella parte di lavori ed espropriazioni da completare.

SVALUTAZIONE DEI CREDITI

La svalutazione dei crediti trova origine dalla necessità di effettuare svalutazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante, in quanto i presumibili mancati incassi delle somme dovute dalle aziende sottoposte a procedura fallimentare e/o concorsuale sono state già contabilizzate tra le perdite su crediti.

RISULTATO D'ESERCIZIO

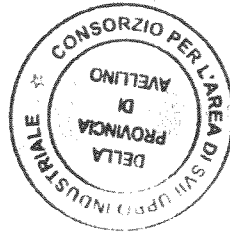
Il conto economico del presente bilancio evidenzia un risultato negativo pari ad **€. 820.255,43** registrando imposte di competenza per l'esercizio 2016 pari ad **€ 26.032,00** riferita alla sola imposta IRES.

Per quanto non espressamente esplicitato nella presente relazione si fa rinvio alla nota integrativa.

Si propone al Consiglio Generale di ripianare la perdita dell'esercizio 2016 con l'utilizzo del "Fondo contributi e liberalità", fondo dove sono confluiti, così come per gli esercizi precedenti, i

finanziamenti delle opere e limitatamente a quella parte di finanziamenti acquisiti definitivamente al patrimonio dell'Ente perché attinenti ad opere già collaudate.

Si confida che il Consiglio Generale voglia approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2016, così come presentato.



CONSORZIO PER AREA SV.IND. AV.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	C.DA CAMPO FIUME 2A - 83100 AVELLINO (AV)
Codice Fiscale	80000830648
Numero Rea	AV 000000112797
P.I.	00216700641
Capitale Sociale Euro	364.109 i.v.
Settore di attività prevalente (ATECO)	841390
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro



Stato patrimoniale

31-12-2016 31-12-2015

Stato patrimoniale

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

7) altre

266.534 351.161

Totale immobilizzazioni immateriali

266.534 351.161

II - Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati

217.970 226.364

2) impianti e macchinario

5.278 6.604

3) attrezzature industriali e commerciali

51.953 50.139

4) altri beni

295.587.165 297.100.766

5) immobilizzazioni in corso e acconti

31.819.304 31.578.438

Totale immobilizzazioni materiali

327.681.670 328.962.311

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) partecipazioni in

a) imprese controllate

82.880 82.880

d-bis) altre imprese

16.601 16.601

Totale partecipazioni

99.481 99.481

2) crediti

d-bis) verso altri

esigibili oltre l'esercizio successivo

51.401 51.401

Totale crediti verso altri

51.401 51.401

Totale crediti

51.401 51.401

Totale immobilizzazioni finanziarie

150.882 150.882

Totale immobilizzazioni (B)

328.099.086 329.464.354

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

3) lavori in corso su ordinazione

31.062.042 34.399.348

Totale rimanenze

31.062.042 34.399.348

II - Crediti

1) verso clienti

esigibili entro l'esercizio successivo

4.247.068 4.160.517

Totale crediti verso clienti

4.247.068 4.160.517

2) verso imprese controllate

esigibili entro l'esercizio successivo

1.573.672 1.477.753

esigibili oltre l'esercizio successivo

2.773.235 2.708.338

Totale crediti verso imprese controllate

4.346.907 4.186.091

4) verso controllanti

esigibili oltre l'esercizio successivo

55.875 55.875

Totale crediti verso controllanti

55.875 55.875

5-quater) verso altri

esigibili entro l'esercizio successivo

5.658.519 3.803.294

esigibili oltre l'esercizio successivo

4.209.212 4.757.107

Totale crediti verso altri

9.867.731 8.560.401

Totale crediti

18.517.581 16.962.884

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

6) altri titoli

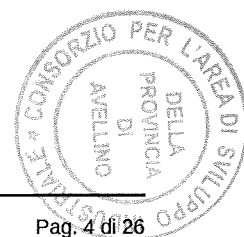
29.906 240.906

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	29.906	240.906
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.516.982	2.258.375
3) danaro e valori in cassa	437	284
Totale disponibilità liquide	2.517.419	2.258.659
Totale attivo circolante (C)	52.126.948	53.861.797
D) Ratei e risconti	37.084	42.390
Totale attivo	380.263.118	383.368.541
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	364.109	364.109
III - Riserve di rivalutazione	132.605	132.605
IV - Riserva legale	252.874.645	254.548.796
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(820.256)	(1.674.152)
Totale patrimonio netto	252.551.103	253.371.358
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	150.000	150.000
Totale fondi per rischi ed oneri	150.000	150.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	746.173	691.541
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.279.969	18.279.969
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.853.334	17.840.598
Totale debiti verso altri finanziatori	36.133.303	36.120.567
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.685.501	6.470.413
Totale acconti	5.685.501	6.470.413
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.637.438	4.012.517
Totale debiti verso fornitori	3.637.438	4.012.517
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	969.859	984.933
Totale debiti verso imprese controllate	969.859	984.933
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.749	80.363
Totale debiti tributari	72.749	80.363
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.657	62.717
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.657	62.717
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.469.439	6.385.241
esigibili oltre l'esercizio successivo	340.441	340.441
Totale altri debiti	6.809.880	6.725.682
Totale debiti	53.359.387	54.457.192
E) Ratei e risconti	73.456.455	74.698.450
Totale passivo	380.263.118	383.368.541



Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.747.189	3.624.650
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(3.337.306)	144.468
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	304.137	3.380.313
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.208.395	1.554.261
Totale altri ricavi e proventi	3.208.395	1.554.261
Totale valore della produzione	5.922.415	8.703.692
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	131.200	828.087
7) per servizi	2.819.050	5.680.358
9) per il personale		
a) salari e stipendi	857.261	818.638
b) oneri sociali	255.728	259.868
c) trattamento di fine rapporto	83.797	79.649
e) altri costi	134.027	198.872
Totale costi per il personale	1.330.813	1.357.027
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	92.627	93.015
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.588.348	1.641.699
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	156.414
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.680.975	1.891.128
14) oneri diversi di gestione	659.316	528.355
Totale costi della produzione	6.621.354	10.284.955
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(698.939)	(1.581.263)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	95.285	92.373
Totale interessi e altri oneri finanziari	95.285	92.373
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(95.285)	(92.373)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	516
Totale svalutazioni	0	516
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	(516)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(794.224)	(1.674.152)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	26.032	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	26.032	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(820.256)	(1.674.152)



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(820.256)	(1.674.152)
Imposte sul reddito	26.032	0
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	(144.469)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-	466.131
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-	2.102.596
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-	459
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-	(614.719)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-	956.219
Totale variazioni del capitale circolante netto	-	2.766.217
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-	2.766.217
Altre rettifiche		
Altri incassi/(pagamenti)	-	(76.428)
Totale altre rettifiche	-	(76.428)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-	8.147
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(1.740.007)
Disinvestimenti	-	6.241
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(44.159)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(924.190)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-	(2.708.356)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	-	(1.838.224)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	(1.838.224)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-	(4.538.433)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	-	2.268.998
Danaro e valori in cassa	-	1.636
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	-	2.270.634
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.516.982	2.258.375
Danaro e valori in cassa	437	284
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.517.419	2.258.659



Rendiconto finanziario, metodo diretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo diretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
(Pagamenti al personale)	-	8.147
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-	8.147
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(1.740.007)
Disinvestimenti	-	6.241
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(44.159)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(924.190)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-	(2.708.356)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	-	(1.838.224)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	(1.838.224)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-	(4.538.433)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	-	2.268.998
Danaro e valori in cassa	-	1.636
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	-	2.270.634
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.516.982	2.258.375
Danaro e valori in cassa	437	284
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.517.419	2.258.659



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Sede in C.DA CAMPO FIUME 2A - - AVELLINO
Conferimenti Patrimoniali €. 364.109,00 n° 47 quote di €. 7.747,00
C.F. 80000830648 - P.I. 00216700641 - REA 112797

Premessa

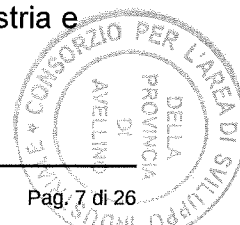
Il bilancio che sottoponiamo al Vostro esame è stato redatto nel rispetto della normativa introdotta dal decreto legislativo 9 aprile 1991 n° 127, che ha per oggetto l'attuazione delle direttive n° 78/660/CEE e n° 83/349/CEE in materia di bilancio di esercizio, al fine di armonizzare la nostra legislazione alla IV e VII direttiva CEE. Detti dati constano dei seguenti modelli: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, oltre alla Relazione degli Amministratori sulla gestione. Questi documenti formano un tutto inscindibile e danno un quadro fedele della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Attività svolte

Il Consorzio ha la finalità di promuovere, nell'ambito del proprio comprensorio, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali nei settori dell'industria e dei servizi.

A tal fine tra l'altro, il Consorzio:

- a) progetta ed adotta il PRT di assetto delle aree e dei nuclei industriali nel comprensorio;
- b) progetta e realizza le opere di infrastrutturazione e di urbanizzazione ed i servizi comuni in riferimento alle aree ed ai nuclei suddetti;
- c) progetta e realizza rustici industriali, centri commerciali e di servizi, impianti di depurazione degli scarichi degli insediamenti industriali ed impianti di trattamento dei rifiuti prodotti dalle aziende insediate nelle aree e nei nuclei industriali;
- d) realizza e gestisce servizi reali alle imprese;
- e) acquista e promuove l'espropriazione degli immobili occorrenti per dotare le aree industriali di infrastrutture e per consentire le iniziative imprenditoriali nel campo dell'industria e dei servizi;
- f) assegna, vende, cede in uso o loca a titolo oneroso ad imprese del settore dell'industria e dei servizi le aree e gli immobili a qualsiasi titolo acquisiti;



- g) svolge le attività di gestione delle opere di urbanizzazione, delle infrastrutture e dei servizi comuni di ciascun agglomerato industriale fino all'assegnazione del 70% dei suoli ivi ricadenti;
- h) attesta la conformità dei progetti di insediamento o di reinsediamento di iniziative imprenditoriali;
- i) gestisce le aree industriali realizzate nella provincia di Avellino ai sensi dell'art. 32 della legge 14.5.1981 n° 219;
- l) assume qualunque iniziativa idonea al raggiungimento degli scopi consortili.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio dei precedenti esercizi, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni	<i>Immateriali</i>
	Sono iscritte al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento.
	<i>Materiali</i>
	Sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione al netto di ammortamenti e svalutazioni e se del caso rivalutate a norma di legge.
Crediti	Sono esposti al loro valore di realizzo che coincide con il valore nominale rettificato dal fondo svalutazione crediti.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Rimanenze magazzino	I terreni per lotti industriali sono iscritti applicando il costo specifico aree industriali storiche valore di mercato.
Partecipazioni	Quelle in società controllate e collegate sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione,



nel rispetto del principio del minore tra il costo ed il loro valore di mercato.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti, se dovute, sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito im-ponibile, tenendo conto dell'eventuale esenzione.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei terreni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà. I ricavi per prestazione di servizi sono imputati in base alla competenza temporale. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Impegni, garanzie, rischi

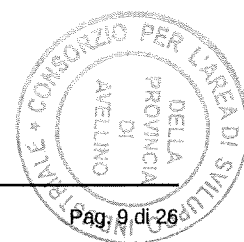
Gli impegni sono indicati nei Conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono intervenute variazioni nell'organico del personale costituito sempre da 15 unità lavorative sia all'inizio che alla fine dell'anno.

Il Comitato Direttivo in data 13/03/2014 ha attribuito la qualifica di dirigente ad una unità lavorativa già inquadrato nella posizione Q2.

I contratti collettivi nazionali di lavoro applicati per l'esercizio 2016 per i dirigenti e i dipendenti dei Consorzi ASI sono quelli sottoscritti, rispettivamente, in data 3 aprile 2012 e 31 luglio 2013.



Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

B) Immobilizzazioni

1. *Immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31/12/2015	€.	351.161
Saldo al 31/12/2016	€.	266.534
Variazioni	€.	84.627

Immobilizzazioni materiali

II. *Immobilizzazioni materiali*

Saldo al 31/12/2015	€.	328.962.311
Saldo al 31/12/2016	€.	327.681.670
Variazioni	€.	1.280.641

Il Ministero dell'Industria con decreto 2.7.99 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 197 del 23.8.99, ai sensi dell'art. 10 legge 7.8.97 n° 266, ha trasferito al Consorzio ASI di Avellino parte delle opere infrastrutturali pertinenti alle aree industriali ex art. 32 legge 219/81. Dette opere sono state iscritte al costo di realizzazione sostenuto dallo stesso Ministero, così come si evince dai loro tabulati.

Immobilizzazioni finanziarie

III. *Immobilizzazioni finanziarie*

Saldo al 31/12/2015	€.	150.882,26
Saldo al 31/12/2016	€.	150.882,26
Variazioni	€.	0,00

Si riferiscono alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati



Il Consorzio è esonerato dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto non sono stati superati almeno due dei tre limiti previsti dall'art 27 del D.lgs n° 127 del 9 aprile 1991.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

B III 2) Crediti

- Il saldo pari ad euro 51.401 alla fine dell'anno 2016 è rappresentato solo da depositi cauzionali presso terzi, per la quasi totalità costituiti da versamenti alla Tesoreria Provinciale dello Stato, per attraversamenti di opere demaniali e concessioni demaniali, nonché per allacciamenti telefonici ed elettrici.

<i>cod.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Incremento</i>	<i>Decremento</i>	<i>31/12/2016</i>
BIII1a)	Imprese controllate	82.879,73			82.879,73
BIII1b)	Imprese collegate				
BIII1c)	Altre imprese	16.600,86			16.600,86
		99.480,59			99.480,59

Attivo circolante

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2015	€.	34.399.348
Saldo al 31/12/2016	€.	31.062.042
Variazioni	€.	-3.337.306

<i>Descrizione</i>	<i>Terreni</i>	<i>Fabbricati</i>	<i>T o t a l e</i>
<i>Rimanenze iniziali all'1.1.2016</i>	17.218.693,99	17.180.654,03	34.399.348,02
<i>Incremento per espr.ni /acquisti</i>	59.223,62		59.223,62
<i>Incremento per trasferimenti</i>		0	
<i>Decrementi per vendite</i>	(368.630,10)	(3.027.899,68)	(3.396.529,78,)
<i>Decrementi per perizie estimative</i>		0	
<i>Rimanenze finali al 31.12.2016</i>	16.909.287,51	14.152.754,35	31.062.041,86



<i>Incremento e/o decremento dell'esercizio</i>			-3.337.306
---	--	--	-------------------

La voce in esame comprende lotti di terreni e fabbricati acquistati o espropriati per essere destinati alla vendita ad aziende che andranno ad insediarsi nelle aree industriali, questo valore è stato incrementato per il trasferimento dei lotti industriali ubicati nelle aree ex art. 32 legge 219/81. Con decreti del Direttore Generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese del Ministero dell'Industria, sono stati trasferiti a questo Consorzio i lotti di terreno industriale, liberi e revocati, di cui all'art. 39 del T.U. 30.3.90 n° 76, valutati ai fini dell'iscrizione nelle rimanenze di esercizio - allo stesso prezzo di cessione che il Ministero dell'Industria ha attribuito ai lotti limitrofi negli atti di vendita alle aziende già insediate. Tutti gli altri terreni sono iscritti al costo storico d'acquisto. E' stata effettuata una rettifica di valore dei soli terreni afferenti alle aree industriali ex. Art.32 L.219/81, pervenuti al Consorzio ASI, ai sensi dell'art.10 della legge 266/ 97, senza corrispettivo iniziale determinato.

Il valore dei terreni e dei fabbricati iscritti tra le rimanenze di esercizio al 31.12.16 è così di seguito distinto per i diversi comuni interessati:

<i>Comune</i>	<i>Terreni(€)</i>	<i>Fabbricati (€)</i>
Montefredane	€ 1.607.934,43	426.076,94
Cervinara	€ 6.689.713,47	
Flumeri	€ 468.277,68	
Prata Principato Ultra	193.617,38	
Pratola Serra	516.777,92	
Solofra	2.939.438,07	
Avellino	3.063.641,66	
Manocalzati	266.714,70	
Conza della Campania	37.230,00	329.442,62
Calabritto	42.915,00	
Lacedonia	377.850,00	3.177.672,80
Calitri	243.415,00	2.460.425,10
Nusco	35.606,00	5.209.136,89
Morra De Sanctis	5.715,00	
Sant'Angelo dei Lombardi	751,20	
Luogosano	246.590,00	



San Mango sul Calore	47.450,00	2.550.000,00
Pescopagano	125.650,00	
Totale	16.909.287,51	14.152.754,35

Crediti iscritti nell'attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2015	€.	16.962.884
Saldo al 31/12/2016	€.	18.517.581
Variazioni	€.	-1.554.697

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

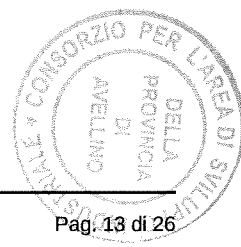
<i>cod.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Oltre 12 mesi</i>	<i>Oltre 5 anni</i>	<i>Totale</i>
CII1)	Verso clienti	4.247.067,53			4.247.067,53
CII2)	Verso imprese controllate	1.573.672,33	2.773.234,68		4.346.907,01
CII3)	Verso imprese collegate				
CII4)	Verso controllanti				
CII4)	Imposte anticipate		55.875,00		55.875,00
CII5)	Verso altri	5.108.234,62	4.209.211,81		9.317.446,43
CII6)	Verso Enti partecipanti	550.284,88			550.284,88
	TOTALE	11.479.259,36	7.038.321,49		18.517.580,85

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni



Saldo al 31/12/2015	€.	240.906
Saldo al 31/12/2016	€.	29.906
Variazioni	€.	-211.000

Sono obbligazioni emesse dalla Banca della Campania per attualmente dati in garanzia per apertura di credito in favore della controllata CGS;

Disponibilità liquide

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	€.	2.258.658
Saldo al 31/12/2016	€.	2.517.419
Variazioni	€.	-258.761

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di contanti e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Fin dall'esercizio 2003 la Regione Campania ha cominciato ad erogare le rate per la realizzazione di opere già finanziate sull'apertura di credito in essere presso il Banco di Napoli. Nel corso dei precedenti esercizi detti finanziamenti sono stati interamente utilizzati e, pertanto, al 31.12.2016 il saldo è pari a zero, non avendo la Regione disposto ulteriori trasferimenti, nonostante le richieste avanzate dal Consorzio ASI.

Ratei e risconti attivi

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	€.	42.390
Saldo al 31/12/2016	€.	37.084
Variazioni	€.	-5.306

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La voce risconti attivi comprende:

- risconti attivi relativi a assicurazioni, canoni assistenza tecnica, licenze d'uso software, spese telefoniche e varie.



Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2015	€.	253.371.359
Saldo al 31/12/2016	€.	252.551.104
Variazioni	€.	(820.255)

Patrimonio netto

Composizione della voce "Altre riserve":

Il fondo in esame trae origine dai finanziamenti che si sono succeduti negli anni erogati prima dalla Casmez successivamente dall'Agensud e poi dalla Cassa DD.PP. Tali finanziamenti non sono soggetti a restituzione, allorché riguardano le opere eseguite e collaudate.

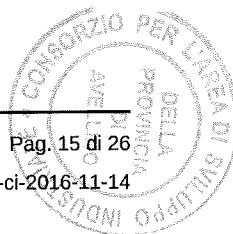
A tal proposito è doveroso precisare quanto segue:

Il Ministero delle Finanze con decreto 25 marzo 98 ha ribadito che i contributi incassati sottoposti a "condizione sospensiva" sono fino al perfezionamento del diritto dei meri "debiti". Il Prof. Cancrini, in data 13.6.1995, ha sostenuto, in un parere chiesto dall'ASI sullo specifico tema, che l'efficacia delle convenzioni stipulate con gli Enti finanziatori è subordinata all'esito positivo del collaudo dell'opera. Da tutto ciò discende la possibilità di procrastinare l'assoggettamento a tassazione dei contributi, incassati dall'1.1.97, fino al momento del collaudo finale delle opere. La normativa vigente, così come oggi dispone il principio contabile n. 16, nonché l'art. 88 del TUIR, assoggetta ad imposta l'intero contributo, tuttavia consente che la tassazione non sia immediata. Pertanto nella voce Debiti v/ Enti finanziatori, oltre 12 mesi, sono stati allocati i finanziamenti riscossi dall'1.1.97 a tutto il 31.12.16 afferenti opere non collaudate (finanziamenti a lordo dei risconti passivi per quella parte di contributo 97/11 afferente ad opere collaudate subordinate a condizione sospensiva fino al collaudo dei lavori)

I predetti finanziamenti sono riportati al netto dell'Iva - per le opere del 2° piano annuale del programma triennale per lo sviluppo del Mezzogiorno -, la quale imposta dovrà essere restituita all'Ente finanziatore al momento della riscossione del credito IVA verso l'Erario.

I finanziamenti incassati a tutto il 31.12.1996 (al netto delle perdite di esercizi precedenti) afferenti le opere in corso sono stati riportati tra le poste del patrimonio netto, in quanto non essendo soggetti alla restituzione sono stati equiparati a fondo patrimoniale. In realtà la loro collocazione sarebbe stata più corretta tra la voce dei debiti, in quanto solo al momento dell'ultimazione dell'opera, coincidente con l'atto del collaudo previsto dall'art 9 delle convenzioni, viene meno l'obbligo della restituzione, e solo in quel momento gli importi verrebbero trasferiti tra i "Risconti passivi" secondo il principio contabile internazionale n° 20. Tali importi sono stati collocati tra le poste del patrimonio netto, per motivi prudenziali, atteso la controversa portata dell'art. 55 TUIR, che attribuirebbe ai medesimi la natura di contributi in conto capitale.

L'importo riportato nella voce "Fondo contributi e liberalità" comprende anche il 50% dei finanziamenti, ex art. 55 TUIR così come modificato dal dl. 554 del 30 dicembre 93 e s.m.e i.; l'altro 50% di detti finanziamenti è rappresentato dalla voce "Fondi riserve in sospensione di imposta".



Tra i ricavi di esercizio è stata imputata la quota parte dei contributi ricevuti negli anni 1997 /2016, afferenti le opere:

Tutti i finanziamenti ricevuti saranno contabilizzati nel conto economico al momento del collaudo dell'opera realizzata, in quanto relativi a convenzioni subordinate alla condizione sospensiva.

Il patrimonio netto, oltre il capitale sociale di €. 364.109,00 (n° 47 quote da €. 7.747,00 cadauna), è composto dalle seguenti poste:

- Riserva tassata €. 18.949.948,40
- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Totale riserve e fondi iscritti in bilancio: 233.924.696

E' evidente che i fondi e le riserve di cui abbiamo fin'ora trattato hanno origine comune, tutti scaturiscono dai finanziamenti ricevuti per la realizzazione delle opere consortili. Sono fondi, per la loro stessa provenienza, disponibili e non soggetti a vincoli di alcuna natura, inoltre non sono distribuibili per le finalità stesse dell'ASI. Gli utilizzi del fondo "contributi e liberalità" sono limitati alla copertura di perdite e a giroconti per IVA su finanziamenti opere da restituire all'Ente erogatore.

Fondi per rischi e oneri

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2015	€.	150.000,00
Saldo al 31/12/2016	€.	150.000,00
Variazioni	€.	0,00

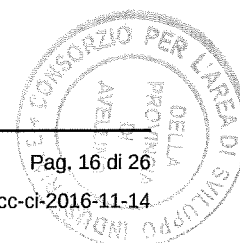
In merito a tutti i giudizi pendenti, sia in materia di espropriazione che in materia di appalti, è doveroso puntualizzare quanto segue: relativamente alle passività da iscrivere in relazione a giudizi in essere, allo stato non è possibile stimare alcun ammontare certo quale potenziale passività scaturente dagli stessi, nonostante esista la probabilità di definizione negativa dei giudizi medesimi.

Tuttavia si è proceduto ad effettuare un dettagliato lavoro di ricognizione delle cause in corso e la redazione di un elenco, sulla base del quale si è ritenuto di iscrivere in bilancio, in via prudenziale, un fondo rischi per spese legali relativo a contenziosi in essere, valutando in € 150.000,00 la spesa maturata.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2015	€.	691.541
Saldo al 31/12/2016	€.	746.173



Variazioni € 54.632

La variazione è così costituita.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'imposta sostitutiva.

Il Consorzio ha stipulato polizze collettive per la liquidazione del trattamento di fine rapporto ai dipendenti.

Debiti

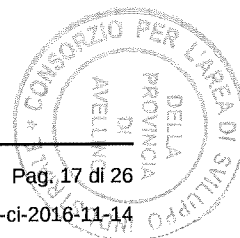
D) Debiti

Saldo al 31/12/2015	€.	54.457.191
Saldo al 31/12/2016	€.	53.359.387
Variazioni	€.	-1.097.804

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

<i>cod.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Oltre 12 mesi</i>	<i>Oltre 5 anni</i>	<i>Totale</i>
D 1	Obbligazioni				
D 2	Obbligazioni convertibili				
D 3	Debiti verso soci per finanziamenti				
D 4	Debiti verso banche				
D 5	Debiti verso altri finanziatori	18.279.968,50	17.853.334,19		36.133.302,69
D 5	Acconti	5.685.500,51			5.685.500,51
D 7	Debiti verso fornitori	3.637.437,99			3.637.437,99
D 8	Debiti costituiti da titoli di credito				0,00
D 9	Debiti verso imprese controllate	969.859,36			969.859,36
D 10	Debiti verso imprese collegate				0,00
D 11	Debiti verso controllanti				0,00
D 12	Debiti tributari	72.748,79			46.713,79
D 13	Debiti verso istituti di previdenza	50.656,89			50.656,89



D 14	Altri debiti	560.707,85	340.441,29	901.149,14
D 15	Debiti per leggi speciali	5.908.731,53		5.908.731,53
		35.165.611,42	18.193.775,48	53.359.386,90

Anche quest'anno secondo il principio della prudenza è stata mantenuta l'appostazione in Bilancio dei debiti nei confronti del CGS S.C.A.R.L. per attività che lo stesso CGS non ha ancora provveduto a fatturare in quanto sottoposte a verifica da parte dei competenti uffici tecnici.

Già nel bilancio 2001 è stata iscritta una nuova voce tra i debiti al numero 15) "Debiti per leggi speciali". Si tratta, come già anticipato, di somme corrisposte dal Ministero dell'Industria in via anticipata all'ASI in data 5.6.2001, a titolo di residuo contributo legge 219/81, da liquidare tramite questo Ente a favore delle aziende aventi diritto ubicate nelle aree industriali del cratere - aziende da individuarsi e importi da definire, art. 10 legge Bersani 7 agosto 1997 n° 266 -.

In questa fase, il contributo a detto fine erogato dal Ministero dell'Industria e la conseguente accensione del debito nei confronti dei "veri" destinatari dello stesso hanno rappresentato una mera movimentazione finanziaria, in attesa del successivo utilizzo. Solo al momento della correlazione costi/ricavi queste poste potranno costituire voci del conto economico.

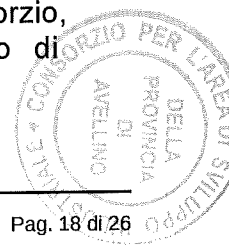
Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti

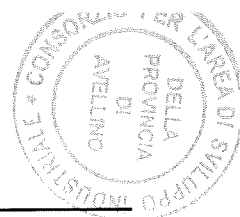
Saldo al 31/12/2015	€.	74.698.449
Saldo al 31/12/2016	€.	73.456.455
Variazioni	€.	- 1.241.994

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Il Ministero delle Finanze, come già riportato in occasione dell'illustrazione della voce "Patrimonio netto", con decreto 25 maggio 1998 ha ribadito che i contributi incassati sottoposti a condizione sospensiva sono fino al perfezionamento del diritto dei meri debiti. Il Prof. Cancrini, in data 13.6.95, ha sostenuto, in un parere chiesto dall'ASI sullo specifico tema, che l'efficacia delle convenzioni stipulate con gli Enti finanziatori è subordinata all'esito positivo del collaudo dell'opera. Le convenzioni delle opere collaudate - i cui finanziamenti sono stati trascritti nel conto Risconti passivi - stipulate tra la ex Asmez e il Consorzio, prevedono espressamente la restituzione del finanziamento concesso in caso di inottemperanza degli obblighi previsti.



Pertanto, tutti i finanziamenti ricevuti per la realizzazione di questi lavori fin dal 1° gennaio 1997 sono stati trasferiti dal conto "debiti per contributi soggetti a condizione sospensiva" alla voce "risconti passivi" da cui attingere la quota di contributo da imputare a conto economico -



Nota integrativa, conto economico

conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2015	€.	8.703.692
Saldo al 31/12/2016	€.	5.922.415
Variazioni	€.	(2.781.277)

Le variazioni sono strettamente correlate a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione.

Ricavi per categoria di attività

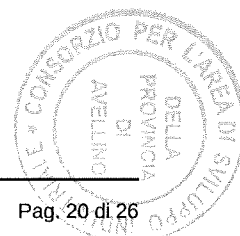
A 1) Ricavi vendite e prestazioni

<i>Categoria</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>31/12/2016</i>
Vendite terreni per lotti industriali	106.269,25	509.521,90
Vendite capannoni industriali	736.478,07	2.602.590,00
Ricavi per erogazione di acqua industriale e potabile	1.077.643,24	760.707,26
Depurazione acque reflue; fognature e costi fissi a.i. Pianod.	277.839,60	168.277,45
Gestione aree industriali del cratere	1.413.104,25	1.693.751,20
Vendite accessori	13.315,66	4.991,93
Fitti Attivi		7.349,16
Ricavi recup.spese legali		
	3.624.650,07	5.747.188,80

In sintesi ai ricavi delle vendite e delle prestazioni concorrono:

- vendite di terreni e capannoni industriali, come evidenziato negli elenchi che precedono,
- canoni per la somministrazione idrica, per il servizio fognario e la depurazione delle acque reflue e meteoriche a carico delle aziende utenti il servizio, ubicate negli agglomerati industriali di Pianodardine e Valle Ufita oltre ai costi fissi per le aziende ubicate nell' Area industriale di Pianodardine;
- corrispettivi dovuti dalle aziende ubicate nelle aree industriali del cratere per i servizi resi ai sensi dei DD.LL. 9.8.93 n° 285 e successivi reiterati, da ultimo il D.L. 8.2.95 n° 32 convertito nella legge 7.4.95 n° 104;
- servizi vari per € 4.991,83 riferendoci alle spese di istruttoria e attraversamento.

Valore della produzione



Da un'analisi delle voci di ricavo, si evidenzia:

- un incremento nella vendita di aree;
- una variazione negativa dei ricavi per somministrazione idrica e scarico acque;
- un aumento, rispetto all'esercizio precedente, nei corrispettivi per servizi resi alle aziende ubicate nelle aree industriali del cratere.

A 4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

La voce "Incremento di immobilizzazioni per lavori interni", rappresenta il valore delle opere realizzate nel corso dell'esercizio e trova preciso riscontro nelle voci di costo del conto economico.

A 5) Altri ricavi e proventi

Nella voce residuale "altri ricavi e proventi" trovano collocazione:

- i contributi in conto esercizio dovuti annualmente dagli Enti partecipanti quale contributi per spese di funzionamento, si veda a questo riferimento quanto, già ampiamente, esposto alla voce "crediti v/ Enti partecipanti".

Costi della produzione

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2015	€.	10.284.955
Saldo al 31/12/2016	€.	6.621.354
Variazioni	€.	(3.663.601)

B 6) Merci e Materie di consumo

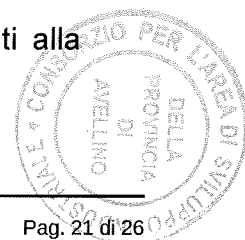
Questi costi sono strettamente correlati a quanto esposto nella Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

In sintesi ai costi per materie prime, sussidiarie e merci concorrono costi per acquisto e/o espropriazione di:

- terreni per lotti industriali, voce già illustrata nella presente relazione alla posta rimanenze,
- aree per opere pubbliche sono una mera "partita di giro" in quanto interamente compensati dalla voce di ricavo "Valore della produzione: incrementi immobilizzazioni per lavori interni". In questo esercizio sono di valore nullo per la netta mancanza di concretizzazione degli atti di espropriazione.

B 7) Costi per servizi

Questa voce comprende tutti i costi sostenuti per l'acquisizione di servizi destinati alla realizzazione di opere e altri servizi.



COSTI PER LA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI

Costi di gestione aree industriali

La gestione delle aree industriali è affidata alla controllata CGS.

I rapporti tra ASI e CGS a partire dal 1° gennaio 2011 sono regolamentati da una nuova convenzione approvata il 18 ottobre 2011 con delibera n° 2011/12/190 integrata in data 28 maggio 2012 con deliberazione n. 2012/8/91 con la quale l'ASI ha affidato alla Soc. CGS, tra l'altro, "gli incarichi di:

- gestione e manutenzione degli impianti tecnologici, delle opere infrastrutturali e delle aree a verde presenti sulle aree industriali realizzate ex art. 32 L. 219/81;
- gestione e manutenzione delle opere idriche e fognarie a servizio delle aree PIP di Calitri e San Mango sul C.;
- gestione dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato industriale di Valle Ufita;
- gestione e manutenzione degli impianti tecnologici ed opere infrastrutturali per le A.I. di Pianodardine, Valle Caudina, Solofra e Valle Ufita;
- gestione e manutenzione dell'impianto per il riutilizzo ad uso industriale dell'acqua derivante dal trattamento depurativo sull'area di Pianodardine, Nusco, Calitri e Morra de Sanctis.

La stessa convenzione prevede di assegnare al CGS anche le manutenzioni causate dalla normale usura degli impianti.

PRESTAZIONI PROFESSIONALI E COLLABORAZIONI

Le spese per onorari ed accessori a professionisti attengono a consulenze legali, amministrative, difesa giudiziale e tributaria, stipula atti, redazione frazionamenti e convenzioni in materia legale, fiscale, tecnica. Oltre a suddette spese, certe e già sostenute o da sostenere, vi sono spese legali per giudizi in corso, accertate in via presuntiva.

SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE

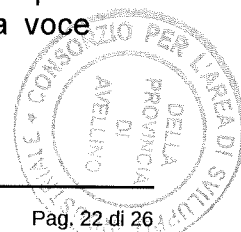
Le indennità spettanti agli organi di amministrazione sono stabilite:

- per il Comitato Direttivo dalla deliberazione di C.G. n° 95/5/7 del 22.11.95 che recepisce il decreto del Ministero dell'Interno 12 marzo 1997;
- per il Consiglio Generale e le Commissioni Consiliari dalla stessa delibera di C.G. n° 95/5/7 del 22.11.95 che ha tra l'altro introdotto il rimborso spese viaggio in occasione della partecipazione ai suddetti organi collegiali;
- per il Collegio dei Revisori dei Conti dalla delibera di C.G. n° 2002/1/5 del 14 maggio 2002, che aggiorna le indennità adeguandole a quelle fissate per i Sindaci delle Amministrazioni Provinciali a parità di abitanti, con decorrenza 1° giugno 2002.
- Il saldo dell'organo di vigilanza è stato contabilizzato in onorari e compensi per specifici incarichi.
- Gli importi corrisposti al Collegio dei Revisori dei conti sono comprensivi dei rimborsi per spese viaggio.

In via generale, tutte le altre spese per servizi, nell'esercizio in esame hanno subito una riduzione da attribuire a minori costi per l'acquisizione dei servizi.

SERVIZI PER OPERE

L'importo complessivo delle prime tre voci di costo della precedente tabella trova immediato e preciso riscontro - così come i costi sostenuti per l'acquisizione di aree destinate ad opere - tra i componenti positivi di reddito, al punto 4 del valore della produzione alla voce "incrementi immobilizzazioni per lavori interni".



Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compresi gli accantonamenti di legge e contratti collettivi, gli oneri riflessi (contributi ex CPDEL, ex ENPDEP, INPGI e INAIL); Per l'esercizio sono stati applicati i contratti collettivi per i dipendenti e per i dirigenti dei Consorzi industriali, validi rispettivamente per gli anni 2010/2012 e 2008/2011.

B 10a) b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali euro 1.734.714

Il valore complessivo degli ammortamenti è stato determinato, in questo esercizio come nei precedenti, da una precisa e puntuale corrispondenza della valutazione della residua possibilità di utilizzo delle opere, nonché dell'attuale utilizzo delle stesse che, almeno per quanto riguarda le opere di infrastrutturazione e di depurazione delle aree industriali ex art 32, non è certamente a pieno regime per la presenza di lotti industriali liberi o retrocessi da assegnare.

La categoria dei Consorzi ASI, per la varietà di attività prestate, non è prevista, neppure per analogia ad altre categorie, nel D.M. del Ministero delle Finanze 31.12.88 che dispone i coefficienti di ammortamento ed allo stesso modo non sono previste opere di infrastrutturazione e depurazione.

Opere ex. Art. 32

In riferimento alle opere ex. Art. 32 Legge 219/81, è opportuno precisare il Consorzio ha iscritto nel bilancio al 31.12.99, tra le immobilizzazioni materiali, il valore complessivo di euro 181.195.584 (pari a lire 350.843.573.526), iscrivendo una corrispondente voce nel patrimonio netto quale "Fondo contributi e liberalità". I predetti appostamenti in bilancio scaturiscono dall'avvenuto trasferimento in proprietà al Consorzio (cfr. decreto del Ministero dell'Industria del 2.7.99 - G.U. del 23.08.99 n.197), senza alcuna contropartita, delle opere infrastrutturali pertinenti alle aree industriali ex. art. 32 legge 219/81, avvenuta in ossequio del disposto dell'art.10 della legge 07.08.97 n.266 (c.d. legge Bersani).

Dopo le modifiche apportate all'art.55 del Tuir la tassazione dei contributi in conto impianto segue il principio di competenza, che rappresenta la regola generale in assenza di specifica disposizione contraria. Pertanto, dal punto di vista fiscale, i contributi in conto impianti concorrono a formare il reddito d'impresa nella stessa maniera nella quale concorrono a formare il risultato economico civilistico. A tal fine, riportandosi al principio contabile n.16 del CND-CNR, la contabilizzazione dei contributi in conto impianti, si concretizza nell'imputazione graduale a conto economico degli stessi in misura pari alla vita utile del cespite. Il contributo, diviene, quindi, in ciascun esercizio in cui il bene è ammortizzato, un componente reddituale ordinario in proporzione all'aliquota di ammortamento utilizzata, ovvero viene portato direttamente a riduzione del valore del cespite, concorrendo alla formazione dell'utile di esercizio sotto forma di minore quota di ammortamento.

Nella fattispecie in esame, le opere sono pervenute al Consorzio senza l'erogazione di alcun finanziamento né contributo ministeriale. Pertanto, nell'anno di iscrizione in bilancio di dette opere e negli anni successivi si è scelto di non imputare a conto economico né eventuali voci di ricavo né eventuali voci di costo corrispondenti in quanto l'impatto sarebbe stato nullo.

Immobile del Centro Servizi di Solfora.



Il Centro di Servizi di Solfora è stato concesso in comodato alla società Solfora Service S.r.l. L'immobile di Solfora, in quanto centro commerciale, si può ritenere pertanto non strumentale all'attività del Consorzio. I principi contabili (IAS n.16) indicano che le immobilizzazioni materiali non più utilizzate nell'esercizio dell'attività non devono essere ammortizzate in quanto non contribuiscono più alla produzione di beni e servizi.

Opere fluviali

La stessa osservazione fatta per il Centro Servizi di Solfora può essere sicuramente estesa anche alle opere fluviali realizzate dall'ASI.

Impianti di depurazione di Solfora e Mercato San Severino: progetto PS 3/130 - progetto PS 3/143B - convenzione 3/87.

E' necessario un veloce excursus degli ultimi avvenimenti.

In data 12.3.03 il presidente del Consiglio dei Ministri con ordinanza n° 3270 ha disposto "Fino alla scadenza dello stato di emergenza socio-economico-ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno, la gestione del sistema depurativo del comprensorio Alto Sarno, costituito dall'impianto di depurazione di Solfra-Mercato San Severino, può essere affidata ad un'apposita società di gestione ...".

In data 29.7.03 la Regione Campania ha trasmesso al Commissario Delegato per il Superamento Ambientale del Fiume Sarno nota in cui asserisce "che gli impianti di depurazione realizzati dalla ex Casmez furono ope legis trasferiti all'Ente Regione che, ai fini della gestione trasferì alcuni di questi, tra cui l'impianto di Solfora, a soggetti appositamente individuati.

In data 6.8.03 la stessa Regione Campania ha ribadito con nota indirizzata a questo Ente "... le Regioni .. sono ope legis titolari della proprietà delle opere ex Cassa/ex Agensud."

Con nota del 10.10.03, avente ad oggetto attuazione art.7 OPCM 3270/2003, il Commissario delegato del P.C.M. ha comunicato che "in data 16.10.03 si procederà alla consegna degli Impianti, come disposto dalle ordinanze commissariali n° 24 del 1°.8.03 e n° 37 del 10.9.03." Detti impianti sono stati formalmente consegnati in data 2 dicembre 2003 come da apposito verbale.

Poiché i principi contabili (IAS n.16) indicano che le immobilizzazioni materiali non più utilizzate nell'esercizio dell'attività non devono essere ammortizzate in quanto non contribuiscono più alla produzione di beni e servizi, nonché per motivi prudenziali, non si è proceduto all'ammortamento 2004 di dette opere.

B 11) Variazione delle rimanenze

Il decremento delle rimanenze di terreni e lotti industriali per €. 3.337.306,16 è causato da una maggiore attività del Consorzio nella stipula di atti di vendita di suoli industriali, come già evidenziato nell'illustrazione delle voci di bilancio nell'attivo circolante "Rimanenze" e nel conto economico Valore della produzione "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

B 14) Oneri diversi di gestione

E' una voce residuale in cui sono stati collocati i seguenti vari costi:

- Tasse comunali, rappresentata dall'ICI e dall'IMU di competenza dei Comuni in cui sono ubicati i suoli destinati ad insediamenti industriali di proprietà consortile. La posta tributi vari comprende le concessioni dovute alla Regione ed alla Provincia per gli impianti di depurazione a servizio delle "aree del cratere" e per le imposte di registro di sentenze.



- Canoni demaniali sono canoni dovuti alla Regione Campania Sezione Genio Civile per attraversamenti di opere demaniali.
- Diritto per utilizzo beni di terzi rappresenta il costo sostenuto per l'occupazione di suoli destinati ad insediamenti industriali e/o alla realizzazione di opere.
- Abbuoni, arrotondamenti e sopravvenienze passive.

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015	€.	-92.372
Saldo al 31/12/2016	€.	-95.285
Variazioni	€.	-2.913

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

22) Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2015	€.	0
Saldo al 31/12/2016	€.	26.032
Variazioni	€.	26.032

L'imposta sul reddito di esercizio si riferisce alla sola imposta IRES ed è pari ad euro 26.032,00

Le operazioni contabili del presente esercizio e dei precedenti non necessitano del ricorso alle norme del cosiddetto "disinquinamento". Pertanto non si elaborano i prospetti delle variazioni e della fiscalità.



Nota integrativa, parte finale

Altre informazioni

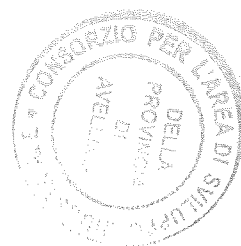
Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi, riferiti all'anno 2016 spettanti agli amministratori ed ai membri del Collegio sindacale - deliberazioni di Consiglio Generale rispettivamente n° 95/5/7 del 22.11.95 e n° 2002/1/5 del 14.5.2002-.

<i>Qualifica</i>	<i>Compenso</i>
Amministratori	€ 173.193,98
Collegio sindacale	€ 42.642,46

Le indennità agli Amministratori ed ai Sindaci, qui indicate per l'intero anno, trovano preciso e puntuale riscontro con il costo rimasto effettivamente a carico dell'Ente, così come ampiamente relazionato alla voce "Costi per Servizi - Spese per gli Organi dell'Ente".

Il conto economico del presente bilancio evidenzia un risultato negativo pari ad € 820.255,43. Si propone al Consiglio generale di ripianare la perdita dell'esercizio 2016 con l'utilizzo del "Fondo contributi e liberalità", fondo dove sono confluiti, così come per gli esercizi precedenti, i finanziamenti delle opere e limitatamente a quella parte di finanziamenti acquisiti definitivamente al patrimonio dell'Ente perché attinenti ad opere già collaudate.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio ed è conforme alle risultanze delle scritture contabili. Si confida che il Consiglio Generale voglia approvare il bilancio così come presentato.



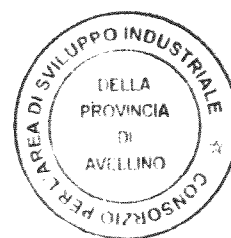


RELAZIONE INTEGRATIVA SULLA GESTIONE

BILANCIO CONSUNTIVO - ANNO 2016

(CONSIGLIO GENERALE DEL 30.06.2017)

PREMESSA



Egregi Sindaci, Signori Delegati,

dal giorno del proprio insediamento (27 maggio 2016) prioritario è stato, per questo Comitato Direttivo, l'esame, nei suoi vari aspetti, della situazione economico-finanziaria - patrimoniale dell'Ente; così come molta attenzione è stata profusa nell'esame dell'atto contabile in questione, come istruito dal competente Ufficio, e quindi le conclusioni dello stesso che oggi si sottopongono all'approvazione del Consiglio Generale.

Il risultato che si evidenzia (consuntivo esercizio anno 2016), pari a -820.256,00 è ancora negativo, ma risulta essere in forte recupero rispetto a quello dell'anno precedente pari a -1.674.152,00 (allegato n. 1).

Ciò nonostante siamo fortemente impegnati nella continua ricerca di soluzioni strutturali, immediate, a medio e lungo termine, affinché si possa attenuare, sempre più, lo stato di difficoltà economico-finanziaria debitoria, nonché il deficit della gestione caratteristica, in cui da tempo addietro viene a trovarsi l'Ente e la sua partecipata C.G.S. e del quale il Comitato Direttivo, con dedizione, fatica e perseveranza sta sempre più prendendo coscienza e conoscenza;

quanto innanzi anche per essere in linea con gli indirizzi e gli obiettivi previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 324 del 06 giugno 2017 pubblicata sul BURC n. 46 del 09.06.2017.

Numerosi risultano i contenziosi dell'Ente legati agli espropri e ad altre problematiche, così come il debito legato a consulenze esterne, il contenzioso tributario (IMU/ICI, Ritenute Fiscali), la questione Iva nei confronti di enti



finanziatori e il contenzioso della partecipata C.G.S. in uno al deficit della gestione caratteristica propria dell'ASI e della stessa C.G.S.

Nel merito,

nella presente relazione sono riportate tutte le azioni attivate da questo Comitato nel primo anno di attività, con il risultato di una pianificazione operativa ed economica che rappresenta la condizione per una possibile solvibilità della massa debitoria:

- a) Quella al momento già definita;
- b) Quella ulteriore, di cui con altrettanto impegno si è venuti a conoscenza e che dovrà ancora essere definita; pertanto il relativo quantum riportato è solo ipotizzato, peraltro, a detta degli uffici, in eccesso;
- c) Quella per conto del C.G.S.

Pianificazione operativa ed economica da cui risulta evidente, altresì, la possibilità di poter ottemperare, con tranquillità, al pagamento dei mutui contratti e degli oneri fiscali maturati a seguito di altre procedure.

Valutazioni a parte meritano le azioni da attivare nell'immediato in merito alla gestione caratteristica dell'ASI e della sua partecipata C.G.S.

In sintesi, diversamente dal momento del proprio insediamento, questo Comitato Direttivo presenta, dopo un minuzioso, costante e paziente lavoro un Ente visibile e valutabile.



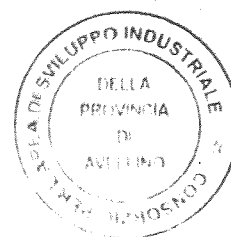
Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.747.189	3.624.650
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(3.337.306)	144.468
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	304.137	3.380.313
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.208.395	1.554.261
Totale altri ricavi e proventi	3.208.395	1.554.261
Totale valore della produzione	5.922.415	8.703.692
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	131.200	828.087
7) per servizi	2.819.050	5.680.358
9) per il personale		
a) salari e stipendi	857.261	818.638
b) oneri sociali	255.728	259.868
c) trattamento di fine rapporto	83.797	79.649
e) altri costi	134.027	198.872
Totale costi per il personale	1.330.813	1.357.027
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	92.627	93.015
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.588.348	1.641.699
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	156.414
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.680.975	1.891.128
14) oneri diversi di gestione	659.316	528.355
Totale costi della produzione	6.621.354	10.284.955
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(698.939)	(1.581.263)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	95.285	92.373
Totale interessi e altri oneri finanziari	95.285	92.373
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(95.285)	(92.373)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	516
Totale svalutazioni	0	516
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	(516)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(794.224)	(1.674.152)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	26.032	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	26.032	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(820.256)	(1.674.152)



(A)

**ATTIVITA' COLLEGATA AL
CONTENZIOSO DEBITORIO PROPRIO DELL'ASI**



Con riferimento al contenzioso proprio del Consorzio ASI, dopo un'attenta analisi delle procedure anche giudiziali in essere, è stato avviato un percorso finalizzato alla eventuale definizione bonaria delle stesse, che, peraltro, come si dirà in altro capitolo della presente relazione, è ancora in corso e quindi non del tutto definito; percorso che ha visto fortemente impegnato il Comitato Direttivo e che, al momento, ha determinato un ottimo, positivo ed indiscusso risultato:

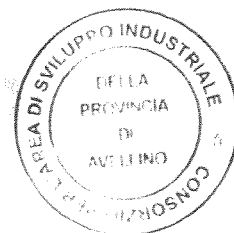
A) a fronte di una esaminata passività di euro **5.533.011,61**, accertata e definita da relative e preesistenti procedure anche giudiziali e che ha determinato, in parte, pignoramenti nei confronti dell'Ente, è stato transatto un importo di euro **4.513.673,76**, con un risparmio quindi di euro **1.019.337,85**, oltre ad aver portato a termine le procedure per l'eliminazione dei pignoramenti attivati; lo stesso importo transatto, al fine del relativo pagamento, è stato oggetto di una programmata dilazione nel tempo ed in parte è stato già corrisposto (il dettaglio risulta dal relativo allegato alla delibera n° 2017/9/103 del 06 aprile 2017 (**allegato n° 2**).

B) Altro contenzioso proprio dell'ASI ha interessato il pagamento dovuto a consulenti legali esterni per questioni definite da tempo e i cui importi non risultavano essere stati corrisposti, con il rischio, immediato ed annunciato, di altre vertenze sicuramente perdenti per l'ASI, con maggiori oneri.

A fronte di una somma complessiva da parte di n. 6 consulenti legali esterni (Pennetta, Salvo, Barra, Casale, De Vitto, Spagnuolo Paolo), pari ad euro **454.590,23** è stato definito, dopo un continuo confronto tra le parti, un importo transatto complessivo di euro **322.254,75**, per la maggior parte dilazionato nel tempo ed in



parte già corrisposto (così come risulta dalle relative delibere). Anche per questo contenzioso si è registrato, quindi, un risparmio per l'Ente pari ad euro 132.353,48 oltre ad aver programmato e, quindi tenuto sotto controllo, la parte ancora da corrispondere.



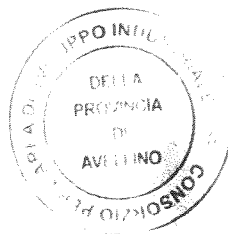
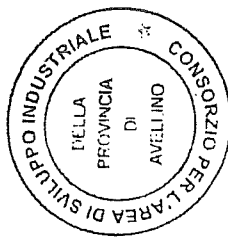
CONTENZIOSO ASI

n.	Soggetto	Causale	Passività	Importo transatto	Rata	Scadenza	Note
1	Il Pizzone	Rimborso somme per restituzione fondo Valle Caudina (Delibera n. 85/2016)	128.968,80	128.968,80	5.373,70	ago-18	n. 24 rate mensili decorrenti da settembre 2016
2	Costruzioni Lombardi	Riconoscimento riserve precedentemente definite su lavori (€ 250.000,00) + debito I.V.A (€ 269.938,00) - (Delibera n. 93/2016)	519.938,00	519.938,00	21.664,00	giu-18	n. 24 rate mensili decorrenti da luglio 2016
3	Eredi Doria	Sentenza Corte Appello di Napoli n. 4531/2015 indennità definitiva esproprio suoli A.I. Valle Caudina	1.160.757,99	1.160.757,99	23.742,78	ott-21	1ª rata € 116.075,80 + 44 rate mensili da marzo 2017
4	Eredi Doria	Giudizi innanzi Corte Appello Napoli n. 4927/2015 e 1499/2016 per indennità di occup. suoli punto precedente (Delibera n. 77/2017)	600.000,00	350.000,00	7.954,54	nov-21	(*) L'importo indicato nella colonna passività è desunto dalla richiesta n. 44 rate mensili decorrenti da aprile 2017
5	Eredi arch. Vitale	Sentenza Tribunale di Avellino competere professionali	40.000,00	38.970,49	1.623,77	gen-19	n. 24 rate mensili decorrenti da febbraio 2017
6	Soc. Pianodardine	Atto Precetto 27/12/2016 (riserve precedentemente definite sui lavori+rimborso anticipazioni espropri)	336.114,74	300.000,00	25.000,00	dic-17	€ 70.000 entro 15/4/2017 + 8 rate mensili da € 25.000 oltre rinuncia Sentenza Trib. Av n. 1479/2006 favorevole al Consorzio per circa € 30.000,00
7	Parrella Vitale	Giudizio pendente TAR Campania n. 465/2014 per illegittima occup. suoli Asse Attrezzato V.C./Pianodardine	25.000,00	15.806,40	0,00	mag-17	€ 6.000,00 entro 30/4/2017 ed € 9.806,40 entro 31/5/2017
8	Eredi Pellegrino	Ricorso in essere TAR per illegittima occupazione immobili raccordo ferroviario di Pianodardine	825.000,00	220.000,00	18.333,33		(*) L'importo indicato nella colonna passività è desunto dalla richiesta - precedente richiesta irrevocabile € 300.000,00 : transazione in n. 12 rate mensili da data di stipula atto (pre-rapporto IND)
9	Ciampi Gerarda	Vertenza per interclusione fondo per realizzazione raccordo ferroviario Pianodardine	28.000,00	10.000,00	10.000,00		(*) L'importo indicato nella colonna passività è desunto dalla richiesta

AREA DI SVILUPPO IN
DELLA
PROVINCIA
DI
AVELLINO

CONSORZIO PER L'AREA
DELLA
PROVINCIA
DI
AVELLINO

10	Pisaniello Generoso	Procedure espropriative Asse Attrezzato compl. 2° lotto	22.251,00	22.251,00	3.708,50	feb-18	n. 6 rate bimestrali (1^ rata 30/4/2017)
11	ABC Napoli	Debito per fornitura idrica periodo 1° trimestre 2015-1° trimestre 2016	339.805,51	339.805,51	6.661,26	dic-19	Acconto € 100.000,00 + n. 36 rate mensili decorrenza 1/1/2017
12	Base House	Riconoscimento somma per definizione contenzioso su lavori (€ 65.386,00) + debito I.V.A. (€ 305.518,40)	370.904,40	370.904,40			DEFINITO
13	Irpinia Recupero	Restituzione somme insediamento Pianodardine	1.100.000,00	1.000.000,00	50.000,00	lug-17	Acconto € 700.000 già versato + n. 6 rate da € 50.000,00 decorrenza febbraio 2017
14	Gaita/Iommazzo	Atto di precetto sentenza Trib. Av del 2/10/2012 confermata in Appello	36.271,17	36.271,17			DEFINITO
			5.533.011,61	4.513.673,76			



(B)

**ATTIVITA' COLLEGATA AL
CONTENZIOSO DEBITORIO DELLA PARTECIPATA CGS**

(RIFERIMENTO ALLE SOCIETA' ENEL, ACAM E AI DIPENDENTI EX C.S.I.)

DEFINITO DALL'ASI



Con riferimento al contenzioso della partecipata C.G.S., l'ASI si è fatto carico:

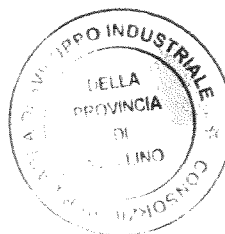
A) della debitoria della stessa società nei confronti dell'ACAM Spa che risulta essere stata, come da decreto ingiuntivo, 705/2013, di circa euro **1.150.000,00**, comprensivo di interessi, e rispetto alla quale si è pervenuti ad un'intesa già sottoscritta per la somma totale di euro **500.000,00** onnicomprensiva di capitali ed interessi, con un risparmio quindi di circa **650.000,00** euro; l'importo transatto è stato, altresì, oggetto di una dilazione ma per la maggior parte è stata già corrisposto (vedi relativo allegato alla delibera n. 2017/9/103 del 06 aprile 2017) - (**alleg. n. 3**);

B) Altro contenzioso definito dall'ASI per conto del C.G.S., e rispetto al quale già c'era stato da tempo l'impegno solidale anche dell'ASI a garanzia (impegno non rispettato né da parte del C.G.S., né da parte dell'ASI), ha interessato il pagamento di quanto dovuto a seguito di definitive sentenze in favore dei dipendenti ex C.S.I.; pagamento non corrisposto nei termini concordati e scaduti che ha determinato da subito pignoramenti nei confronti dell'ASI, oltre a quelli che sicuramente sarebbero verificati se l'intervento dell'ASI non fosse stato tempestivo: per 16 dipendenti il pagamento loro spettante è stato dilazionato per ulteriori 5 anni; per altri, titolari di procedure giudiziali nei confronti dell'ASI, la dilazione transatta risulta diversa, comunque il tutto come meglio dettagliato nel relativo allegato alla richiamata delibera n. 2017/9/103 del 06 aprile 2017 - (**allegato n. 4**). L'importo da corrispondere per tale contenzioso è pari ad euro **1.130.043,39** in parte come risulta dal dettaglio già corrisposto.



C) altro contenzioso definito dall'ASI per conto del C.G.S. ha interessato la debitoria del C.G.S. nei confronti dell'ENEL; debito ammontante a **4.742.516,87** milioni di euro per sola sorta capitale oltre interessi di mora e di dilazione, per il quale è in atto una procedura giudiziaria. La proposta di transazione, a seguito di una estenuante trattativa, è stata già definita e prevede un abbattimento del debito di euro **500.000,00** sul capitale, un'anticipazione di euro **1.000.000,00** ed un pagamento dilazionato di n° 72 rate mensili di euro **53.487,12** (sorta capitale + interessi di mora e di dilazione). L'intesa, però, non è stata ancora sottoscritta perché si è in attesa delle determinazioni dell'Enel a proposito della nostra richiesta relativa alla garanzia circa il passaggio contestuale dell'utente C.G.S. al mercato libero; passaggio non risultante dalla proposta transattiva.

Ma, per la determinazione finale, si è comunque in attesa della valutazione economico-finanziaria complessiva del C.G.S. per la quale l'ASI ha disposto apposito incarico professionale, di cui meglio ed in modo più puntuale si dirà di seguito. La Delibera adottata dal Comitato Direttivo n. 2017/9/102 del 06 aprile 2017 (**allegato n. 5**) richiama quanto innanzi riportato.



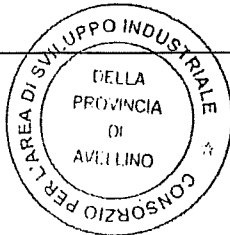
"B"
CONTENZIOSO C.G.S.
"ACAM CLIENTI S.p.A.

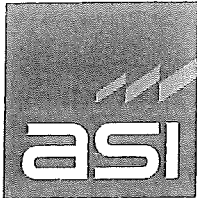
n.	SOGGETTO	CAUSALE	PASSIVITA' POTENZIALE	IMPORTO TRANSATTO	RATA	SCADENZA	MODALITA' DI PAGAMENTO
	ACAM S.p.A.	Decreto ingiuntivo n° 705/2013	€ 1.013.259,35 + interessi	€ 500.000,00	€ 20.000,00	01-apr-18	€ 100.000,00 corrisposti il 31/12/2016 - € 100.000,00 corrisposti il 31/01/2017 - I restanti € 300.000,00 in rate mensili da € 20.000,00 cadauna dal 28/02/2017



						"A"
						CONTENZIOSO C.G.S.
						" Ex lavoratori C.S.I."
n.	SOGGETTO	IMPORTO DOVUTO	IMPORTO TRANSATTO	RATA	SCADENZA	NOTE
1	Casale Leonardo	€ 18.333,39	€ 18.333,39	€ 305,56	28-ott-16	n° 60 rate mensili decorrenti da ottobre 2016
2	Colacchio Vito Mario	€ 18.333,39	€ 18.333,39	€ 305,56	28-ott-16	n° 60 rate mensili decorrenti da ottobre 2016
3	Corsi Eugenio	€ 39.722,31	€ 39.722,31	€ 662,04	28-ott-16	n° 60 rate mensili decorrenti da ottobre 2016
4	Eredi De Vita (Pellecchi)	€ 94.722,31	€ 94.722,31	€ 1.578,71	28-ott-16	n° 60 rate mensili decorrenti da ottobre 2016
5	Gentilesca Rocco (1957)	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 350,00	28-ott-16	n° 60 rate mensili decorrenti da ottobre 2016
6	Lepore Alfonso	€ 30.555,55	€ 30.555,55	€ 509,26	28-ott-16	n° 60 rate mensili decorrenti da ottobre 2016
7	Matturro Maria (erede)	€ 27.500,00	€ 27.500,00	€ 458,34	28-ott-16	n° 60 rate mensili decorrenti da ottobre 2016
8	Paterna Giuseppe	€ 18.333,39	€ 18.333,39	€ 305,56	28-ott-16	n° 60 rate mensili decorrenti da ottobre 2016
9	Santaniello Antonio	€ 24.444,47	€ 24.444,47	€ 407,41	28-ott-16	n° 60 rate mensili decorrenti da ottobre 2016
10	Prata Ivana	€ 9.792,37	€ 9.792,37	€ 163,21	28-ott-16	n° 60 rate mensili decorrenti da ottobre 2016
11	Lombardi Cristina	€ 60.189,45	€ 60.189,45	€ 1.003,16	28-ott-16	n° 60 rate mensili decorrenti da ottobre 2016
12	Covino Lucia Patrizia	€ 19.555,68	€ 19.555,68	€ 325,93	28-ott-16	n° 60 rate mensili decorrenti da ottobre 2016
13	Racca Antonio	€ 30.555,55	€ 30.555,55	€ 509,26	28-ott-16	n° 60 rate mensili decorrenti da ottobre 2016
14	Mottola Maria	€ 19.555,68	€ 19.555,68	€ 325,93	28-ott-16	n° 60 rate mensili decorrenti da ottobre 2016
15	Zaccaria Giacomo	€ 19.555,40	€ 19.555,40	€ 325,93	28-ott-16	n° 60 rate mensili decorrenti da ottobre 2016
16	Quatrale Paola	€ 19.555,68	€ 19.555,68	€ 325,93	28-ott-16	n° 60 rate mensili decorrenti da ottobre 2016
17	Matarazzo Eduardo	€ 18.813,43	€ 18.813,43	€ 3.762,69	28-ott-16	n° 5 rate mensili decorrenti dal 28 ottobre 2016 (all'importo transatto vanno aggiunti € 647,84 pagati x spese legali) - DEFINITO -
18	Caprio Luigi	€ 75.557,52	€ 75.557,52	€ 1.620,37	28-dic-16	n° 36 rate mensili decorrenti dal 28 dicembre 2016 (importo comprensivo di spese legali x € 2.224,28 di cui € 17.224,28 pagati il 15-12-2016)
19	Di Nardo Gerardo	€ 102.784,85	€ 102.784,85	€ 6.898,74	28-mar-17	n° 12 rate mensili decorrenti dal 28 marzo 2017 (pagati € 20.000,00 all'atto della sottoscrizione dell'accordo). La somma transatta è onnicomprensiva delle spese legali.
20	Scibelli Nunziante	€ 151.614,73	€ 151.614,73	€ 40.538,24	28-giu-17	n° 3 rate con scadenza 28/06/2017-28/10/2017-28/02/2018 (pagati € 30.000,00 all'atto della sottoscrizione dell'accordo). La somma transatta è onnicomprensiva delle spese legali -
21	Serapiglia Maria Teresa	€ 61.971,68	€ 61.971,68	€ 5.164,30	28-feb-17	n° 12 rate mensili decorrenti dal 28 febbraio 2017 (La somma transatta è onnicomprensiva delle spese legali)
22	Capone Walter	€ 62.182,50	€ 62.182,50	DEFINITO	DEFINITO	di cui € 10.395,44 pagati direttamente dalla banca dietro pignoramento ed € 51.787,06 pagati dall'ASI. (La somma riconosciuta è onnicomprensiva delle spese legali).
23	Costabile Raffaele	€ 95.720,00	€ 95.720,00	DEFINITO	DEFINITO	L'importo è stato pagato direttamente dalla banca dietro pignoramento. (La somma riconosciuta è onnicomprensiva delle spese legali per € 2.028,05)
24	Perrina Giovanni	€ 26.694,06	€ 26.694,06	DEFINITO	DEFINITO	L'importo è stato pagato direttamente dalla banca dietro pignoramento. (La somma riconosciuta è onnicomprensiva delle spese legali per € 2.028,05)
25	Orsi Giovanni	€ 58.055,55	€ 63.000,00	€ 21.000,00	28/12/2017	n° 3 rate da € 21.000,00 cadauna (1° rata da pagare in data 10/05/2017 alla sottoscrizione dell'accordo) 2° rata da pagare il 28/10/2017 - 3° rata da pagare il 28/12/2017. La somma transatta è onnicomprensiva di € 4.944,45 quali inreri e rivalutazioni.
26	Saponara Pietro	€ 22.000,00				Contenzioso ancora in corso per accordo non raggiunto
27	Summa Nadia	€ 45.833,39				Contenzioso ancora in corso per accordo non raggiunto
28	Gentilesca Rocco (1953)	€ 35.666,63				Contenzioso ancora in corso per accordo non raggiunto
	TOTAL	€ 1.228.598,96	€ 1.130.043,39			

NOTA In rosso i nominativi con i quali non sono stati ancora raggiunti gli accordi transattivi e dei quali sono scaduti i termini degli accordi garantiti dall'ASI





CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ORIGINALE DI PROCESSO VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO

Seduta in data 6 aprile 2017

Deliberazione n. 2017/9/102

Oggetto: ENEL. Controproposta per definizione debito C.G.S. S.c.a.r.l..

L'anno duemiladiciassette il giorno 6 del mese di aprile alle ore 16,00 in Avellino nella sede del Consorzio si sono riuniti.

1. Vincenzo SIRIGNANO	- Presidente	presente
2. Giuseppe Biagio DI IORIO	- Componente	presente
3. Gerardo ADIGLIETTI	- Componente	presente
4. Angelo Antonio LANZA	- Componente	presente
5. Michele SPINAZZOLA	- Componente	presente

Partecipano alla seduta per il Collegio dei Revisori dei Conti:

1. Dott. Vincenzo CARULLO	- Presidente	presente
2. Dott. Marco PUORRO	- Membro effettivo	presente
3. Dott. Marco CORRADO	- Membro effettivo	presente

Il Presidente dell'assemblea, riconosciuta e fatta constatare la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Svolge le funzioni di Segretario il Direttore Generale facente funzione, Ing. Giuseppe TOLINO.



IL COMITATO DIRETTIVO

Richiamata la delibera n. 2016/25/275 assunta in data 27 dicembre 2016, con la quale il Comitato Direttivo aveva approvato una proposta ed autorizzato il Presidente a trasmettere la detta proposta di transazione al legale dell'ENEL ed a sottoscriverla con ogni potere e facoltà, dando atto che l'intero importo transatto sarebbe stato corrisposto all'ENEL per conto della società C.G.S. Avellino S.c.a.r.l.

Richiamata altresì, la delibera n. 2017/4/47 assunta in data 7 febbraio 2017, con la quale il Comitato Direttivo ha approvato una nuova proposta di transazione ed autorizzato il Presidente a trasmettere la detta proposta di transazione al legale dell'ENEL ed al C.G.S. ed a sottoscriverla con ogni potere e facoltà, dando atto che l'intero importo transatto sarebbe corrisposto stato all'ENEL per conto della società C.G.S. Avellino S.c.a.r.l. e comunque il tutto previa valutazione della situazione complessiva del C.G.S.;

Preso atto che il Legale dell'ENEL, a seguito di comunicazione del Presidente circa la proposta transattiva di cui alla su citata delibera, con nota assunta al protocollo consortile al n. 1300 del 24 marzo 2017, ha trasmesso la bozza di transazione di cui si allega copia alla presente delibera (All.1);

Ritenuto necessario ed urgente prendere atto del citato schema di transazione allegato alla presente delibera, ed autorizzare il Presidente a chiedere che nello stesso venga inserito il passaggio al mercato libero;

ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato e si intende qui riportata e trascritta.
2. Prendere atto proposta schema di transazione allegato alla presente delibera.
3. Autorizzare il Presidente a trasmettere la detta proposta di transazione al legale dell'ENEL ed al C.G.S., a chiedere che nello stesso venga inserito il passaggio al mercato libero ed a sottoscriverla con ogni potere e facoltà, dando atto che l'intero importo transatto è corrisposto all'ENEL per conto della società C.G.S. Avellino S.c.a.r.l. e comunque il tutto previa valutazione della situazione complessiva del C.G.S.
4. Incaricare l'Ufficio Amministrativo a trasmettere il presente atto ai competenti Uffici nonché al Responsabile della Trasparenza per gli adempimenti di cui al D. Lgs n. 33/2013.

Transazione CGS Avellino

Da: Giuseppe Di Mauro (giuseppe.dimauro@dimaurostudiolegale.com)

23 mar 2017 - 17:51

A: <giordanoasi@inwind.it>

CC: "Giovanni Di Mauro" <giovanni.dimauro@dimaurostudiolegale.com>

Allegati Transazione CGS Avellino.docx (40.0 KB)

Alla cortese attenzione del Presidente Dott. Sirignano.

Facendo seguito alle intese intercorse Le invio la bozza della Transazione che sarà sottoscritta in esecuzione degli accordi raggiunti.

Resto in attesa di Sue notizie per definire i dettagli.

Cordiali saluti.

Giuseppe Di Mauro

Avv. Giuseppe Di Mauro

Studio Legale Di Mauro

via Marconi, 71 - 40122 Bologna (Bo)

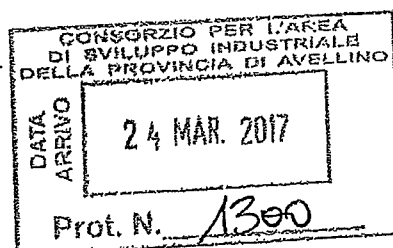
tel 051/0956300 - fax 051/9913900

Questo messaggio è destinato unicamente alla persona o al soggetto ai quali è indirizzato e può contenere informazioni riservate e/o coperte da segreto professionale, la cui divulgazione è proibita. Qualora non siate i destinatari designati non dovrete leggere, utilizzare, diffondere o copiare le informazioni trasmesse. Nel caso aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente contattare il mittente e cancellare il materiale dai vostri computer.

This message is intended only for the person or entity to which it is addressed and may contain confidential and/or privileged information, the disclosure of which is prohibited. If you are not the intended recipient you may not read, use, disseminate or copy the information transmitted. If you have received this message in error, please contact the sender and delete the material from any computer.



Mail priva di virus. www.avast.com



SCRITTURA PRIVATA DI TRANSAZIONE

Con la presente scrittura

Tra

-ENEL Energia S.p.A., società con unico socio soggetta a direzione e coordinamenti di Enel S.p.A., con sede legale in Roma, Viale Regina Margherita n.125, codice fiscale ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma n. 06655971007 - In persona del Procuratore Avvocato Giuseppe Di Mauro in virtù dei poteri allo stesso conferiti con procura agli atti di causa, PEC: dimaurostudiolegale@ordineavvocatiibopec.it, fax 051/9913900;

da una parte

e

-Consorzio ASI, in persona del legale rappresentante Dott. Vincenzo Sirignano (nato a Mirabella Eclano il 28.10.1948 ed ivi residente in via Porta di Piedi) C.F. SRGVCN 48R28F230N, nella qualità di Socio unico della S.c.a r.l. CGS, giusta procura.....

e

-S.c.a r.l. CGS di Avellino, rappresentata al fine del presente atto dal Liquidatore Dott. Gianluigi Palmieri (nato a Napoli il 24.06.1966 e residente ad Avellino in Contrada Archi 56) C.F. PLMGLG66H24F839P, giusta procura.....

dall'altra

Premesso che:

1) Su istanza della società Enel Energia S.p.A., il Tribunale di Roma in data 15.09.2015 emetteva il decreto ingiuntivo n. 21561/2015 con il quale ingiungeva alla Società Consortile per la Gestione dei Servizi di Avellino



C.G.S. Avellino a r.l. in liquidazione in breve C.G.S. (C.F. 01780400642) di pagare la somma di Euro 1.933.753,12, oltre interessi legali dalla data di scadenza delle singole fatture alla data di effettivo pagamento e spese relative alla procedura di ingiunzione, liquidate in Euro 5.000,00 per compenso, Euro 870,00 per esborsi, oltre rimborso spese generali nella misura del 15% come per legge, I.V.A. e C.P.A. nelle vigenti aliquote.

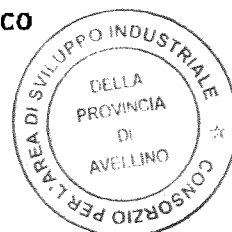
Il decreto ingiuntivo veniva notificato alla Società Consortile per la Gestione dei Servizi di Avellino - C.G.S. Avellino a r.l. in liquidazione sia presso la sede legale in data 23.09.2015 sia presso il domicilio fiscale del liquidatore, sig. Gianluigi Palmieri, in pari data.

2) con atto di citazione notificato ad Enel Energia spa la S.c.a r.l. CGS Avellino ha convenuto avanti al Tribunale di Roma, RG 71915/2015, la Società Enel Energia S.p.a. contestando il credito della società ingiungente e chiedendo l'annullamento/revoca del Decreto ingiuntivo opposto.

3) che Enel Energia S.p.a. costituendosi in giudizio ha contestato le argomentazioni di parte attrice, ritenendo assolutamente dovute le somme richieste in quanto riferite a consumi effettivi, chiedendo il rigetto delle domande attoree e formulando specifica riconvenzionale;

4) che successivamente all'instaurazione del giudizio emergevano ulteriori crediti della Società Enel Energia spa nei confronti del Consorzio Gestione Servizi S.c. a r.l. per un totale di euro 4.742.516,87.

4) che il Consorzio ASI, in persona del legale rappresentante Dott. Vincenzo Sirignano (nato a Mirabella Eclano il 28.10.1948 ed ivi residente in via Porta di Piedi) C.F. SRGVCN 48R28F230N, nella qualità di Socio unico



della S.c.a r.l. CGS, intende farsi carico, con accollo cumulativo, dell'intero debito del Consorzio Gestione Servizi di Avellino - S.c.a r.l.- per un totale di euro 4.742.516,87;

5) che in esecuzione della superiore obbligazione il Consorzio ASI ed il Consorzio Gestioni Servizi - S.c.a r.l.- in persona dei rispettivi rappresentanti legali hanno formulato una proposta transattiva in relazione alla sorte capitale di euro 4.742.516,87 ad oggi determinata per le forniture di energia elettrica in atto effettuate dalla Società Enel Energia s.p.a. nei confronti del Consorzio Gestione Servizi Avellino S.c.ar.l.

Quanto sopra premesso tra le parti, si conviene:

-che il debito del Consorzio Gestione Servizi S.c.ar.l., per fornitura di energia elettrica effettuata dalla società Enel Energia spa nella misura sopra determinata, venga assunto dal Consorzio ASI, in persona del legale rappresentante Dott. Vincenzo Sirignano (nato a Mirabella Eclano il 28.10.1948 ed ivi residente in via Porta di Piedi) C.F. SRGVCN 48R28F230N, nella qualità di Socio unico della S.c.a r.l., con accollo cumulativo e senza alcuna liberazione del debitore originario che, pertanto, rimane obbligato in solido.

Le parti convengono, altresì, che sull'importo del debito come sopra riconosciuto per sorte capitale di euro 4.742.516,87, Enel Energia spa rinunzi alla somma di euro 500.000,00 a condizione che vengano adempiute le seguenti pattuizioni:

A) acconto di euro 1.000.000,00 (un milione/00) in unica soluzione da attribuire interamente a sorte capitale, da corrispondere entro il 15 aprile



2017;

B) Importo sorte capitale da rateizzare euro 3.242.516,87;

C) Interessi di mora euro 246.202,21;

D) pagamento Interessi di dilazione pari ad euro 362.353,74;

E) n. 72 rate mensili, con importo rata di euro 53.487,12 (sorte capitale + Interessi di mora e di dilazione) da corrispondere entro il 1° giorno di ogni mese a decorrere dal mese di Maggio 2017.

F) Abbandono, a spese compensate, del giudizio di opposizione a Decreto Ingiuntivo n 21561 /2015, pendente presso il Tribunale di Roma con R.G.71915/2015 e di cui si è detto al punto 2 della premessa,

Tutti i superiori pagamenti verranno effettuati attraverso bonifico alle seguenti coordinate bancarie:

iban.....

Le parti convengono che la presente transazione non ha effetto novativo e può essere risolta per inadempimento ex artt.1976 e 1456 cod. civ. nel caso di mancato o ritardato pagamento, oltre 15 giorni dalla scadenza pattuita, sia dell'acconto di cui al punto A), sia anche di una sola rata del piano di rateizzo concordato al punto E).

In tal caso le parti convengono che Enel Energia S.p.A. tratterrà quanto sino ad allora corrisposto dagli obbligati come sopra identificati a titolo di acconto sulle maggior credito riconosciuto e sarà ovviamente facultata a mettere in esecuzione l'intera pretesa relativa alla fornitura di energia elettrica per euro 4.742.516,87, dedotti eventuali acconti e rate versate.

CLAUSOLA DI RISERVATEZZA



Le parti debtrici si Impegnano a non divulgare le Informazioni, Termini e Condizioni contenute nel presente accordo ed a mantenerle nella massima riservatezza e segretezza, usando tutti i possibili e ragionevoli sforzi e mezzi, così da prevenire la rivelazione a qualsivoglia terzo, salvo che la rivelazione debba avvenire per ottemperare ad un ordine del giudice e/o ad un obbligo di legge.

Gli obbligati - Consorzio ASI e CGS S.c.a r.l.- si impegnano a fare tutto quanto sia nelle loro possibilità al fine di circoscrivere la divulgazione dei contenuti del presente atto a coloro, fra il personale dipendente e/o collaboratori, che abbiano effettivo bisogno di conoscerle per i fini per i quali le stesse vengono rivelate, e a condizione che tali contenuti siano utilizzati esclusivamente per tali fini.

La violazione della superiore Clausola da parte dei debitori determinerà a carico degli stessi il pagamento di una penale che viene predeterminata in Euro 25.000,00 a prescindere dall'effettivo nocumento o pregiudizio arrecato all'altra parte.

La presente scrittura verrà sottoposta a registrazione in caso d'uso, con spese a carico della parte il cui inadempimento avrà reso necessaria

Le parti dichiarano reciprocamente che con l'adempimento della presente scrittura non avranno nulla a pretendere l'una dall'altra per i titoli di cui in premessa;

Per ENEL ENERGIA S.p.A.

Avv. Giuseppe Di Mauro



Per Consorzio Gestione Servizi S.c. ar.l.

Dott. Gianluigi Palmieri

Per Consorzio ASI

Dott. Vincenzo Sirignano

Gli Avvocati sottoscrivono anche ai fini dello svincolo della s

Avv. Nicola Iannarone Avv. Giuseppe Di Mauro Avv. Gio

Bologna/Avellino



SINTESI DEL CONTENZIOSO DEBITORIO:

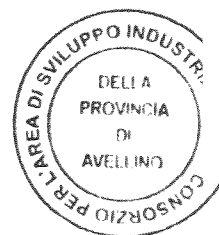
(A)+(B)



- In sintesi l'attività di tentativo di definizione bonaria delle vertenze, così come portata avanti dal Comitato Direttivo in questo anno, ha determinato sulla massa debitoria già accertata, definita e preesistente dell'ASI e della sua partecipata C.G.S., (punti A e B) di euro 13.618.735,87 (5.987.602 per conto ASI e 7.631.134 comprensivi di interessi per conto C.G.S.), un abbattimento della passività e quindi un risparmio di euro 2.301.691,33 di sorta capitale (1.151.691,33, con riferimento al debito proprio dell'ASI, ed euro 1.150.000,00, con riferimento al debito della propria partecipata C.G.S.) un risparmio cioè, del 17% circa.

- Di conseguenza, al netto di esso abbattimento, la passività dell'ASI e della sua partecipata C.G.S., così concordata e definita, risulta essere 11.317.044,54, di cui 4.835.928,51 debito proprio dell'ASI, ed euro 6.481.116,39 debito della propria partecipata C.G.S. (va evidenziato che in questo importo è compreso quanto dovuto all'ENEL, e cioè euro 4.851.073,00, quale quota capitale oltre interessi, se sarà sottoscritta la relativa transazione come riportato a pagina 10).

- In questo anno di attività l'ASI ha provveduto al pagamento di una parte di essa debitoria e precisamente 2.785.221,00 euro, di cui 2.096.575,95 euro con riferimento al debito proprio dell'ASI e, 688.644,98 euro con riferimento al debito della propria partecipata C.G.S..



- Rimane così, ancora da pagare, peraltro in modo dilazionato, l'importo di euro (11.317.044,54 – 2.785.221,00) = 8.531.823,54, di cui 2.739.352,56 per conto proprio dell'ASI, ed euro 5.792.471,41 per conto del C.G.S., (in esso importo è compreso quanto dovuto all'ENEL che risulta essere pari ad euro 4.851.073,00, se sarà sottoscritta la transazione e di cui una parte, pari ad euro 3.851.073 da versare con rate mensili di euro 53.487,12 per 6 anni).



ATTIVITA' FINALIZZATA A PRODURRE RICAVI, QUINDI
DISPONIBILITA' ECONOMICA
(DEFINITA)



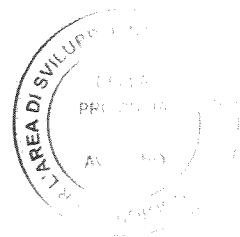
Oltre all'attività di composizione bonaria circa le debitorie, parallelamente ad essa per essere certi di poter ottemperare al relativo e conseguente pagamento ci si è impegnati, tempestivamente, a definire vecchie pratiche rimaste da tempo insolte legate a problematiche di natura amministrativa e tecnica che di fatto hanno reso fino all'insediamento di questo Comitato non assegnabili aree od opifici industriali di proprietà ASI; ci si è impegnati, altresì, a portare a definizione impegni passati assunti dall'Ente verso terzi circa l'assegnazione di lotti di terreno, anch'essi rimasti insoluti;

alcune pratiche sono state risolte mentre altre sono in corso. Quelle risolte, hanno determinato la possibilità di assegnare opifici industriali, lotti di terreno e sottoscrivere atti notarili relativi a vecchi impegni tra ASI e assegnatari; il tutto come risulta da allegato prospetto (allegato n° 6).

Tale attività (periodo 01.06.2016 -31.06.2017) ha determinato una disponibilità economica di euro 2.788.546,59 che, di fatto, ha consentito, con riferimento al contenzioso transatto, il pagamento di euro 2.785.221,00

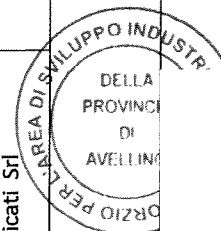
Senza tale incisiva e determinata attività, a tanto non si sarebbe potuto ottemperare.

Su questo piano continua, con forte impegno, l'attività dell'Ente perché l'assegnazione di terreni ed opifici industriali, se richiesti, risulta essere, al momento, in aggiunta alle quote che versano le aziende delle aree, l'unico ricavo possibile a favore dell'ASI e, comunque, fin quando tale disponibilità dell'ASI continuerà ad esserci.



Situazione assegnazione terreni, opifici industriali e definizione di obbligazioni precedentemente assunte (Atti Notarili) con relativi pagamenti dal 01-06-2016 al 31-05-2017

Beneficiario	Oggetto	Delibera Assegnazione	Importo dovuto	Importo corrisposto	Credito residuo	Note
Base House Srl	Stabilimento Industriale (A. I. Pianodardine ex AMUCO)	2016/19/193 del 25 ottobre 2016	€ 1 819 190,00	€ 1 819 190,00	Tutto incassato	Atto Notaio Romana Capaldo del 29/12/2016
Irpina Serramenti Srl	Lotto Industriale (A. I. Valle Uffita)	2016/23/253 del 06 dicembre 2017	€ 20 701,61	€ 20 701,61	Tutto incassato	Atto Notaio E. Pesiri del 13/02/2017
NMC Ecosider Srl	Lotto Industriale (A. I. Valle Uffita)	2017/04/52 del 07 febbraio 2017	€ 33 696,00	€ 33 696,00	Tutto incassato	Atto Notaio V. Pesiri del 29/12/2017
Irpina Zinco Srl	Stabilimento Industriale (A. I. Calaggio ex ICONT)	2017/05/56 del 15 febbraio 2017 2017/11/148 del 04 maggio 2017	€ 917 344,52	€ 587 344,52	€ 330 000,00	Consegnato alla ditta in data 23 febbraio 2017
De Matteis Agroalimentare Spa	Suolo (A. I. Valle Uffita)	2017/07/72 del 08 marzo 2017	€ 117 315,00	€ 71 562,15	€ 45 752,85	
Ibraulica Giordano Srl	Lotto Industriale (A. I. Pianodardine)	2017/10/143 del 24 aprile 2017	€ 189 756,00	€ 30 000,00	€ 47 256,00	Accounti erogati in data antecedente al 2016 € 112.500,00
Improta Ecologia Group Srl	Lotto Industriale (A. I. Valle Uffita)	2017/11/149 del 04 maggio 2017	€ 226 000,00	Tutto da incassare	€ 226 000,00	
Lima Prefabbricati Industriali Srl	Lotto Industriale (A. I. Pianodardine)	2017/11/153 del 04 maggio 2017	€ 97 180,00	Tutto da incassare	€ 97 180,00	
Oyster Srl	Stabilimento Industriale (A. I. Calaggio ex Adimar Sud)	2017/12/169 del 11 maggio 2017	€ 408 057,00	Tutto da incassare	€ 408 057,00	
Zurlo Vittorio Liberto	Lotto Industriale (A. I. Valle Caudina)	Atto Notaio Casale del 14-07-2016	€ 18 984,00	€ 18 984,00	Tutto incassato	
Bakuer Italia Srl	Lotto Industriale (A. I. Valle Uffita)	Atto Notaio Pirolo del 05-10-2016	€ 37 968,00	€ 37 968,00	Tutto incassato	
Luongo Srl	Lotto Industriale (A. I. Valle Caudina)	Atto Notaio Casale del 16-02-2017	€ 93 017,65	€ 93 017,65	Tutto incassato	
C.R.A. Prefabbricati Srl	Lotto Industriale (A. I. Valle Uffita)	Atto Notaio V. Pesiri del 17-02-2017	€ 76 082,66	€ 76 082,66	Tutto incassato	
Sommano			€ 4 055 292,44	€ 2 788 546,59	€ 1 154 245,85	



ATTIVITA' RELATIVA ALLA GESTIONE CARATTERISTICA:

DELL'ASI E DELLA PROPRIA PARTECIPATA C.G.S.



In merito alla perdita della gestione caratteristica dell'ASI, così come si registra da anni, vanno evidenziati azioni importanti attuate da questo Comitato, finalizzati alla riduzione della spesa:

A) Il costo del personale (15 unità) ha costituito certamente oggetto di prioritaria valutazione. Nel merito non potendosi intervenire sul contratto nazionale, non di competenza dell'Ente, d'intesa con le organizzazioni sindacali ed i lavoratori si è proceduto ad annullare il vecchio contratto vigente aziendale ed a sottoscriverne uno nuovo; si è portato a compimento, altresì, la questione riguardante la dottoressa Formicola, con la quale, d'intesa, è stato definito il prepensionamento; nel mentre è in via di definizione la rimodulazione del contratto dei dirigenti.

Tali azioni amministrative determinano per l'Ente sul costo attuale di circa **1.360.000,00** annui un risparmio di euro **270.000,00** circa e quindi un abbattimento del 20% circa; **ma non basta,**

stante da tempo il deficit gestionale, l'Ente è comunque impegnato ad attuare una revisione complessiva dell'attuale organigramma rivedendo cariche, funzioni e posizionamenti, anche in previsione di nuove funzioni dell'ASI.

B) L'annullamento di convenzioni annue fisse per consulenze legali - amministrative esterne, la rimodulazione della convenzione in essere per gli aspetti contabili-finanziari e del contenzioso tributario, ed una più accurata e attenta gestione delle spese correnti, ha costituito ulteriore azione di intervento per la riduzione della spesa.



Nel contempo, dal punto di vista dei ricavi, è in atto, d'intesa con Confindustria, una revisione delle quote a carico delle aziende che interessa sia i costi fissi, sia i costi a consumo diretto, sia quelli per la depurazione, il tutto finalizzato ad un maggiore ricavo per l'Ente.

L' ammodernamento e l'efficientamento degli impianti di depurazione, per cui è stato richiesto un apposito finanziamento di 6.400.000,00 alla Regione Campania, come da apposito progetto esecutivo, determinerà certamente un aumento di ricavi, dovuti alla conseguente possibilità di smaltire maggiore quantitativo, a parità di costi.

Sono state messe in essere, altresì, azioni necessarie per mettere a reddito la vecchia sede dell'ASI, la vecchia sede del C.G.S., il raccordo ferroviario, l'eliporto, i centri servizi di Valle Ufita, dell'Alta Irpinia e di Solofra, così come si sta valutando l'opportunità di prevedere, a favore dell'Ente, così come già previsto per le altre ASI della Campania, oneri collegati al subentro delle attività ed oneri istruttori sulle pratiche.

Tutto ciò, se realizzato, non sarà comunque sufficiente a ripianare la perdita della gestione caratteristica.

La parte strutturale dei ricavi, indispensabile per la continuità dell'Ente e necessaria per portare in equilibrio il bilancio relativo alla gestione caratteristica, dovrà comunque essere assicurata dalla nuova riforma delle ASI, in discussione, che dovrebbe, tra l'altro, attribuire alle ASI nuovo ruolo e funzioni, finalizzate anche alla propria autosostenibilità economica e, innanzitutto, dalla decisione che si andrà ad



assumere a proposito della propria partecipata C.G.S., con conseguente nuova convenzione economica circa i servizi.

Proprio in merito alla nota questione del C.G.S., va innanzitutto evidenziato che per esercitare un controllo più diretto sulla gestione della società, sono stati nominati, a titolo gratuito, quali liquidatori un componente del Comitato Direttivo ed un dirigente dell'ASI; è stato sottoscritto un nuovo contratto di solidarietà che determina un risparmio del 28% del monte ore di lavoro con relativo abbattimento di spese ed il riconoscimento di un esubero di 22 unità; è stato definito, altresì, di comune intesa, il percorso di prepensionamento dell'unico Dirigente della società, dottor Stefano Acierno, con un risparmio per l'Ente.

Va sottolineato che alla stessa società C.G.S., con grande puntualità, è stato sempre, fino ad ora, corrisposto il pagamento di quanto dovuto, di cui alla relativa convenzione, cosa che in altri tempi difficilmente si è verificata.

Sempre a proposito della partecipata C.G.S. si è ritenuto necessario conferire ad un professionista super partes un incarico che avrà, per oggetto, la formulazione di giudizio professionale sulla sostenibilità gestionale e sulle condizioni di crisi della Società C.G.S. – Avellino a r.l. - unipersonale - in liquidazione, società interamente partecipata dal Consorzio ASI ed operante nel settore ambientale ed in quello della depurazione industriale con la gestione degli impianti di depurazione di proprietà del Consorzio ASI di Avellino; il giudizio viene reso attraverso la redazione di una Relazione e viene espresso al termine della valutazione delle attività, passività e dei



conti economico-finanziari della Società e da consegnarsi all'ASI entro il 31 luglio 2017.

Nel caso in cui l'attività di esame e verifica della sostenibilità gestionale e delle condizioni di crisi svolta dal professionista incaricato si concluda nell'espressione di un giudizio di fattibilità positivo, in merito alla prospettiva della continuità aziendale, la relazione del professionista dovrà essere supportata da un piano di ristrutturazione che dovrà comprovare la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio strutturale della gestione sotto il profilo economico-finanziario, con l'indicazione delle relative misure operative da implementare. Essa dovrà, inoltre, contenere misure operative inerenti l'organizzazione, i procedimenti aziendali e la gestione del personale - incluse valutazioni circa la pianta organica, eventuali misure di diverso inquadramento contrattuale del personale in relazione alle funzioni concretamente svolte - tese al contenimento dei costi e atte ad assicurare continuità operativa e funzionale delle attività svolte.

Nel caso in cui l'attività di esame e verifica della sostenibilità gestionale e delle condizioni di crisi svolta dal professionista incaricato si concluda nell'espressione di un giudizio di fattibilità negativo, in merito alla prospettiva della continuità aziendale, la relazione del professionista dovrà indicare l'istituto giuridico previsto dal legislatore per la risoluzione della crisi d'impresa.

In tal caso, il professionista dovrà, inoltre, redigere uno studio finalizzato all'affidamento della gestione dei depuratori di proprietà dell'ASI di Avellino attraverso l'individuazione e la definizione delle diverse opzioni strategiche relative



all'organizzazione del Modello di Gestione del servizio di depurazione che risponda a principi di efficienza sul mercato.

Lo studio dovrà definire i criteri vincolanti e quelli preferenziali per l'affidamento della gestione dei depuratori ad un terzo soggetto (pubblico o di proprietà mista), assicurando l'esercizio delle seguenti attività:

- a. erogazione dei servizi alle imprese insediate negli agglomerati industriali in provincia di Avellino (ex art. 32, Valle Ufita, Pianodardine), a partire dal trattamento industriale dei rifiuti liquidi fino alla manutenzione ed alla gestione delle opere e degli impianti insistenti all'interno degli stessi agglomerati;
- b. erogazione dei servizi di smaltimento industriale alle imprese estranee ai succitati agglomerati industriali, consistenti nel trattamento industriale dei rifiuti liquidi da esse prodotti e dalle stesse conferiti attraverso autobotti negli impianti di depurazione, nonché nel trattamento del percolato proveniente da discariche pubbliche controllate;
- c. erogazione dei servizi agli Enti Locali, consistenti nella gestione degli impianti di depurazione comunale.

Lo studio rappresenterà, quindi, in termini reali e chiari:

- a) La massa debitoria della società,

che andrà a sommarsi all'impegno economico già assunto dall'ASI per conto del C.G.S. così come innanzi illustrato e a quanto nel tempo l'ASI ha già versato a detta società;

- b) La perdita strutturale della gestione caratteristica della società.

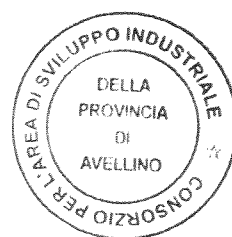


SITUAZIONE DI CASSA DEL'ASI



E' il caso di evidenziare che, all'atto del proprio insediamento, questo Comitato si è trovato con una disponibilità di cassa quasi inesistente e pari a circa **40.000,00** euro. Al 26.06.2017, tenuto conto del perfezionamento di un mutuo ipotecario decennale sottoscritto con la BCC di Flumeri di euro **1.500.000,00** (acceso per poter ottemperare, per conto del C.G.S., alla eventuale sottoscrizione della transazione con l'ENEL dovendosi, in tal caso, pagare un acconto di **1.000.000,00** di euro o, in caso contrario, essere disponibile, sempre per conto del C.G.S., ad essere di supporto ad eventuali concordati, se tale dovesse essere la decisione) e della sollecitata definizione di un giudizio nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico, con conseguente incasso, a favore dell'ASI, di quanto previsto dalla relativa sentenza esecutiva, nonché di tutte le azioni amministrative messe in essere per lo stesso fine,

risulta una cassa pari ad euro 3.340.001,06



CONTENZIOSO TRIBUTARIO (IMU/ICI - RITENUTE FISCALI)

IVA

DEBITI FINANZIARI

17/05/2014
APPROVATO



In merito ai contenziosi tributari si rappresenta la situazione aggiornata, così come da comunicazione del consulente (**allegato n. 7**);

Si dà atto che, nei primi mesi del 2017, il Consorzio ASI ha presentato domanda di adesione alla definizione agevolata (decreto legge n. 193/2016). In totale la rottamazione ha richiesto un pagamento di euro **161.176,87**, con un totale di cartelle di euro **576.691,02**, con un risparmio, quindi, di euro 415.514,15.

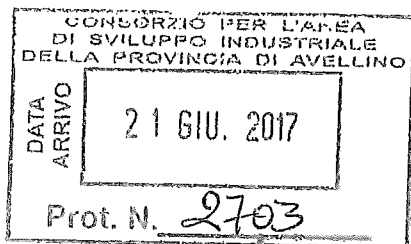
Nel merito del contenzioso tributario è il caso di evidenziare, (**allegato n. 8**), la nota del Collegio dei Revisori dei Conti del 30.01.2017.

Si evidenzia, altresì, il debito residuo verso Banca OPI, per il mutuo relativo al Centro Servizi di Nusco F/1, acceso in data 27.09.2007 con scadenza prevista per il 31.12.2026, pari ad euro **717.459,00** e il pagamento del mutuo decennale di **1.500.000,00** euro acceso presso la BCC di Flumeri per i motivi di cui innanzi, da concretizzarsi a mezzo di n. 20 rate semestrali di euro 96.000,00 circa entro il 2027.

Si rappresenta, inoltre, che al 31.12.2016 il Consorzio ASI presenta un debito, maturato in anni precedenti, per IVA e interessi, da restituire agli enti finanziatori delle opere realizzate, pari a **18.279.968,50** a chiusura delle relative procedure.

Infine, un debito, sempre maturato negli anni precedenti, per **17.853.334,19**, per finanziamenti concessi che risultano tali formalmente ma che, a conclusione delle procedure relative, automaticamente si estinguono; in effetti, quest'ultimo, trattasi solo di debito potenziale.





Spett.le Consorzio ASI

Avellino, 19 giugno 2017**Ogg.: Contenziosi Tributari - Aggiornamento**

In allegato alla presente si trasmette il nuovo elenco aggiornato dei contenziosi in materia tributaria che vedono coinvolto il Consorzio ASI di Avellino.

Si precisa che nei primi mesi del 2017, nei termini di legge, con l'ausilio del sottoscritto, il Consorzio ASI ha presentato domanda di adesione alla definizione agevolata (d.l. n. 193/2016). In totale la rottamazione richiede un pagamento di euro 161.176,87 contro un totale di cartelle di euro 576.691,02, con un risparmio di euro 415.514,15.

Nel merito:

A) Contenziosi ICI/IMU per c.d. "infrastrutture" :

I Contenziosi promossi da varie amministrazioni comunali per vedersi riconoscere l'ICI/IMU sull'abnorme valore delle infrastrutture riportato nel bilancio dell'ASI, risalgono ad annualità molto vecchie (a partire dal 2001), come si evince dalla relazione del professore Amatucci allegata, e sono stati riproposti per gli anni successivi.

a.1 Come da tabella allegata, nel 2014 sono stati notificati dal comune di Calabritto i seguenti avvisi di accertamento:

ANNO 2008	260.309,00
ANNO 2010	254.842,00
ANNO 2013	472.573,00

Dr. Gianluigi Palmieri
Dottore Commercialista e Revisore Legale

Email g.palmieri@ceastudio.it www.ceastudio.it
Via dell'Industria 1 - 83030 Pietradefusi (AV)
t. +39 0825 96 25 00 f. +39 0825 96 28 44



ANNO 2009	257.088,00
ANNO 2012	477.652,00
ANNO 2011	253.521,00

I suddetti avvisi sono stati tutti impugnati dallo scrivente presso la Commissione Tributaria di Avellino. Le differenti sezioni della CTP hanno emesso sentenze favorevoli al Consorzio ASI per tutte le annualità, tranne che per l'anno 2011. Per tale anno, l'appello in Commissione Tributaria Regionale è stato affidato allo Studio Amatucci, in affiancamento allo scrivente.

Tutte le sentenze favorevoli al Consorzio ASI sono state impugate dal Comune di Calabritto presso la Commissione Tributaria Regionale. Lo scrivente si è costituito in tutti i giudizi.

a.2 Nel novembre 2016 sono stati notificati dal Comune di Luogosano i seguenti avvisi di accertamento:

ANNO 2010	337.624,00
ANNO 2011	336.851,00
ANNO 2012	535.559,00
ANNO 2013	529.886,00
ANNO 2014	524.238,00
ANNO 2015	521.979,00

Lo scrivente ha impugnato i suddetti avvisi presso la competente Commissione Tributaria Provinciale di Avellino. Alcuni sono già stati discussi e si è in attesa della sentenza.

a.3 Nel gennaio 2017 sono stati notificati dal Comune di Conza della Campania i seguenti avvisi di accertamento:

Dr. Gianluigi Palmieri

Dottore Commercialista e Revisore Legale

Email g.palmieri@ceastudio.it www.ceastudio.it
Via dell'Industria 1 - 83030 Pietradefusi (AV)
t. +39 0825 96 25 00 f. +39 0825 96 28 44



ANNO 2010	112.805,00
ANNO 2011	112.225,00
ANNO 2012	211.462,00
ANNO 2013	209.939,00
ANNO 2014	207.590,00
ANNO 2015	206.897,00

Lo scrivente ha impugnato i suddetti avvisi presso la competente Commissione Tributaria Provinciale di Avellino.

a.4 Come da relazione del professore Amatucci, che per comodità si allega, sono ancora pendenti i contenziosi con i comuni di Calabritto, Conza della Campania e Nusco, per avvisi di accertamento emessi dai suddetti comuni per annualità dal 2001 al 2007.

Calabritto valore avvisi di accertamento:

ANNO 2001	269.907,73
ANNO 2002	154.889,55
ANNO 2003	153.639,78
ANNO 2004	150.871,50
ANNO 2005	148.103,21
ANNO 2006	145.334,93

Calabritto valore nuovi avvisi di accertamento:

ANNO 2007	140.429,97
ANNO 2004	16.753,60
ANNO 2005	12.093,66
ANNO 2006	11.467,72
ANNO 2007	11.199,78

Conza della Campania valore avvisi di accertamento:

ANNO 2001	118.631,04
-----------	------------

Dr. Gianluigi Palmieri

Dottore Commercialista e Revisore Legale

Email g.palmieri@ceastudio.it www.ceastudio.it
Via dell'Industria 1 - 83030 Pietradefusi (AV)
t. +39 0825 96 25 00 f. +39 0825 96 28 44



ANNO 2002	68.077,74
ANNO 2003	67.528,44
ANNO 2004	66.311,71
ANNO 2005	65.094,98
ANNO 2006	63.878,25
ANNO 2007	61.722,40

Comune di Nusco Valore avvisi di accertamento:

ANNO 2001	776.536,42
ANNO 2002	453.308,06
ANNO 2003	445.424,44
ANNO 2004	437.540,82
ANNO 2005	429.657,20
ANNO 2006	421.773,58
ANNO 2007	411.919,06

Per tutti quanti i suddetti contenziosi, seguiti dallo scrivente in affiancamento allo Studio Amatucci nei primi due gradi di giudizio, e dal solo Prof. Avv. Andrea Amatucci presso la Corte di Cassazione (essendo precluso ai dottori commercialisti il patrocinio presso la Corte di Cassazione), dopo un iter favorevole al Consorzio ASI presso le Commissioni Tributarie, Provinciali e Regionali, la Cassazione ha accolto, nei limiti indicati nelle sentenze, i ricorsi presentati dai Comuni ed ha cassato, con rinvio, ad altra sezione della Commissione Tributaria Regionale.

Lo studio Amatucci, in affiancamento allo scrivente, ha depositato i ricorsi in riassunzione presso la competente Commissione Tributaria Regionale ed è in attesa della fissazione delle udienze.

B) Richieste di rimborso ICI/IMU emesse dal Consorzio ASI di Avellino nei confronti dei Comuni lo scrivente precisa quanto segue.

Nell'anno 2015 il Consorzio ASI ha ritenuto di non dover pagare l'imposta ICI/IMU in quanto soggetto esente ai sensi dell'art.9 comma 8 D.lgs. 23/2011 (che richiama poi l'art. 7 D.Lgs 504/91):

Dr. Gianluigi Palmieri
 Dottore Commercialista e Revisore Legale

Email g.palmieri@ceastudio.it www.ceastudio.it
 Via dell'Industria 1 - 83030 Pietradefusi (AV)
 t. +39 0825 96 25 00 f. +39 0825 96 28 44



"Sono esenti dall'imposta municipale propria gli immobili posseduti dallo Stato, dalle regioni, dalle province, nonché dai comuni ...omissis....e dai consorzi fra detti enti....omissis.." Sul punto si era formata negli anni una discreta giurisprudenza favorevole presso la Commissione Tributaria Provinciale di Salerno: sentenze n. 616/4/13 n. 617/4/13 e 618/4/13, sentenza n. 669 pronunciata il 13/12/2013, sentenza n. 5180 pronunciata il 23/09/2014 e anche presso la C.T.R. di Napoli - sez. distaccata di Salerno - con sentenza n.77/9/2013. Lo scrivente ha sempre suggerito, però, al Consorzio ASI, in via prudenziale, di versare l'imposta in attesa di un pronunciamento sul punto della Corte di Cassazione.

Sulla scorta del suddetto convincimento il Consorzio ASI ha anche ritenuto di dover richiedere ai Comuni interessati il rimborso dell'imposta ICI/IMU indebitamente versata. Ciò ha creato, e sta creando un voluminosissimo contenzioso con i Comuni che, per la quasi totalità, stanno rigettando le richieste di rimborso. Sulle impugnative del diniego di rimborso la Commissione Tributaria di Avellino sta assumendo un orientamento costante di rigetto delle ragioni del Consorzio ASI. A febbraio 2017 è stata depositata dalla Commissione Tributaria di Avellino sez. 4 la prima sentenza favorevole alle ragioni del Consorzio ASI.

C) Contenzioso Isochimica.

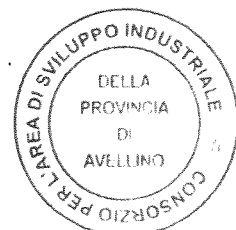
Il comune di Avellino ha richiesto già nel gennaio 2015 al Consorzio ASI il pagamento dell'ICI/IMU sull'opificio della ex. Isochimica. In realtà la proprietà del lotto su cui insiste l'opificio della ex. Isochimica è attualmente oggetto di contenzioso tra la curatela fallimentare della ex. Isochimica ed il Consorzio ASI. Il Consorzio ASI ritiene di non essere, né essere mai stato, proprietario di tale area (rimasta sempre nel materiale possesso della azienda Isochimica) pertanto non ha mai ritenuto di versare tributi ICI/IMU.

Il contenzioso tributario attualmente in essere può essere così rappresentato:

c.1 Avviso di accertamento n. 39 notificato il 08.01.2015, IMU per le annualità 2008/2009/2010/2011. Lo stesso è stato impugnato in CTP, per l'importo di euro 138.679,00.

Dr. Gianluigi Palmieri
Dottore Commercialista e Revisore Legale

Email g.palmieri@ceastudio.it www.ceastudio.it
Via dell'Industria 1 - 83030 Pietradefusi (AV)
t. +39 0825 96 25 00 f. +39 0825 96 28 44



Discusso in primo grado e con sentenza 625/2016 è stato rigettato il ricorso. Quindi la sentenza è stata impugnata in CTR. Udienza il 12.07.2017.

c.2 Ingiunzione di pagamento 1090-502/2015 notificato 26/11/2015, IMU per le annualità 2012/2013/2014. Impugnato in CTP di Avellino, per un importo pari a euro 276.125,73. Discusso in primo grado e con sentenza 203/2017 è stato accolto il ricorso. Assoservizi Srl ci ha fatto appello in CTR. Stiano preparando la costituzione in giudizio.

D) Contenzioso Losco/De Maio

d.1 Avviso di accertamento TFK070601819/2014 ANNO 2009 820.542,67 (sanzioni per intero). Impugnato in CTP. Con sentenza 1125/2015 si rigetta il ricorso. Quindi l'appello viene proposto in CTR dallo studio Amatuucci Si provvede a chiedere la rottamazione del ruolo iscritto per 2/3 in Equitalia, ottenendo l'annullamento delle sanzioni per euro 279.619,20 più interessi mora 3.654,4. Attualmente l'appello concerne 1/3 della sorta capitale e 1/3 della sorta sanzioni, per un totale di euro 256.316.

d.2 Avviso di contestazione TFKCO0600775/2014 concernente le ritenute suindicate, per euro 104.865,95. Stesso percorso dell'avviso di accertamento. Anche qui si è provveduto a richiedere la rottamazione. Quindi è stato tutto sanato versando zero. Il ricorso in appello ha cessato, per questo atto, la materia del contendere.

Lo scrivente resta a disposizione per fornire qualsivoglia ulteriore chiarimento.

Distinti saluti

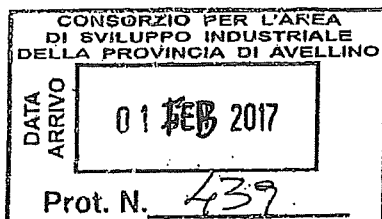


Dr. Gianluigi Palmieri
Dottore Commercialista e Revisore Legale

Email g.palmieri@ceastudio.it www.ceastudio.it
Via dell'Industria 1 - 83030 Pietradefusi (AV)
t. +39 0825 96 25 00 f. +39 0825 96 28 44

RICORSI CONSORZIO ASI DI AVELLINO																
CONTROPARTE	imposta	anno	tipo atto	MATERIA	numero	ATTO NOTIFICATO IL	RGR	RGa	VALORE DELLA LITE	COMMISSIONE	SITUAZIONE ATTUALE	sent. N.	esito sentenza primo grado	esito sentenza secondo grado	SENTENZA DEPOSITATA	note
Comune di Calabritto	ICI /Imu		2008	avviso di accertamento	5499/2014	02/01/15	414/15	11825/2016	€ 260.309,00	C.T.P. Avellino	in attesa udienza	624/2016	Favorevole	da discutere	19/04/16	appello notif. Il 18/11/16 - Fatta Costituzione in giudizio
Comune di Calabritto	ICI /Imu		2009	avviso di accertamento	5500/2014	02/01/15	415/15		€ 257.088,00	C.T.P. Avellino	in attesa udienza	1793/2016	Favorevole			APPELO NOTIFICATO 07/06/17 - CONTRODEDUZIONI DA DEPOSITARE GIA' PREPARATE
Comune di Calabritto	ICI /Imu		2010	avviso di accertamento	5501/2014	02/01/15	416/15	11822/2016	€ 254.842,00	C.T.P. Avellino	in attesa udienza	622/2016	Favorevole	da discutere	19/04/16	appello notif. Il 18/11/16 - Fatta Costituzione in giudizio
Comune di Calabritto	ICI /Imu		2011	avviso di accertamento	5502/2014	02/01/15	417/15		€ 253.521,00	C.T.P. Avellino	Passato al Dott. Amatucci	1114/2016	Sfavorevole	da discutere	06/06/16	06/01/2017 - depositato in CTR
Comune di Calabritto	ICI /Imu		2012	avviso di accertamento	5503/2014	22/12/14	418/15		€ 477.652,00	C.T.P. Avellino	in attesa udienza	1794/2016	favorevole	da discutere	01/12/16	APPELO NOTIFICATO 07/06/17 - CONTRODEDUZIONI DA DEPOSITARE GIA' PREPARATE
Comune di Calabritto	ICI Imu		2013	avviso di accertamento	5504/2014	22/12/14	419/15	11819/2016	€ 472.573,00	C.T.P. Avellino	in attesa udienza	623/2016	Favorevole	da discutere	19/04/16	appello notif. Il 18/11/16 - Fatta Costituzione in giudizio
Comune di Luogosano	ICI Imu		2010	avviso di accertamento	2601	29/11/14	189/2017		€ 337.624,00	C.T.P. Avellino	Discusso in 1° grado 08/06/2017- attesa sentenza					notificato ricorso Il 24/01/2017- Memorie prodotte 18/05/2017
Comune di Luogosano	ICI Imu		2011	avviso di accertamento	2602	29/11/14	190/2017		€ 336.851,00	C.T.P. Avellino	Discusso in 1° grado 08/06/2017- attesa sentenza					notificato ricorso Il 24/01/2017- Memorie prodotte 18/05/2017
Comune di Luogosano	ICI Imu		2012	avviso di accertamento	2603	29/11/14	191/2017		€ 535.559,00	C.T.P. Avellino	Discusso in 1° grado 08/06/2017- attesa sentenza					notificato ricorso Il 24/01/2017- Memorie prodotte 18/05/2017
Comune di Luogosano	ICI Imu		2013	avviso di accertamento	2604	29/11/14	192/2017		€ 529.886,00	C.T.P. Avellino	Discusso in 1° grado 08/06/2017- attesa sentenza					notificato ricorso Il 24/01/2017- Memorie prodotte 18/05/2017
Comune di Luogosano	ICI Imu		2014	avviso di accertamento	2605	29/11/14	193/2017		€ 524.238,00	C.T.P. Avellino	Discusso in 1° grado 08/06/2017- attesa sentenza					notificato ricorso Il 24/01/2017- Memorie prodotte 18/05/2017
Comune di Luogosano	ICI Imu		2015	avviso di accertamento	2606	29/11/14	196/2017		€ 521.979,00	C.T.P. Avellino	Discusso in 1° grado 08/06/2017- attesa sentenza					notificato ricorso Il 24/01/2017- Memorie prodotte 18/05/2017
Comune di Avellino (Isochmica)	ICI Imu	2012-2013-2014		ingiunzione di pagamento	1090 - 502/2015	26/11/15	152/16		€ 275.133,35	C.T.P. Avellino	Appello Assoservizi in CTR	203/2017	favorevole	da discutere		notificato appello da assoservizi - costituirci in giudizio
Comune di Avellino (Isochmica)	ICI /Imu	ICI-2008/2009/2010/2011		avviso di accertamento	39	18/12/14	413/15	10409/16	€ 138.679,00	C.T.P. Avellino	sentenza appellata dall'asi. Discussione il 12/07/2017	625/2016	Sfavorevole	da discutere	19/04/16	Udienza in CTR il 12/07/2017
Agenzia delle entate (calz. San Mango)	imposta registro		2011	avviso di liquidazione	2011/001/SC/000008656/0/002	06/05/14	7751/14	10364/15	€ 368.922,90	C.T.P.Napoli	sentenza in appello sfavorevole	5690/2015	Sfavorevole	sfavorevole	06/03/15	sentenza in appello sfavorevole n. 11686 dep. Il 28/12/16, si decide di non andare in Cassazione. Interessare avvocato per vedere se si recupera imposta registrazione sentenza dalla curatela
COMUNE DI CONZA	ICI /Imu		2010	avviso di accertamento	8391	12/01/17	351/2017		€ 112.805,00	C.T.P. Avellino	in attesa udienza					RICORSO INVIATO
COMUNE DI CONZA	ICI /Imu		2011	avviso di accertamento	8392	12/01/17	352/2017		€ 112.225,00	C.T.P. Avellino	in attesa udienza					RICORSO INVIATO
COMUNE DI CONZA	ICI /Imu		2012	avviso di accertamento	8393	12/01/17	353/2017		€ 211.462,00	C.T.P. Avellino	in attesa udienza					RICORSO INVIATO
COMUNE DI CONZA	ICI /Imu		2013	avviso di accertamento	8394	12/01/17	354/2017		€ 209.939,00	C.T.P. Avellino	in attesa udienza					RICORSO INVIATO
COMUNE DI CONZA	ICI /Imu		2014	avviso di accertamento	8395	12/01/17	355/2017		€ 207.590,00	C.T.P. Avellino	in attesa udienza					RICORSO INVIATO
COMUNE DI CONZA	ICI /Imu		2015	avviso di accertamento	8396	12/01/17	356/2017		€ 206.897,00	C.T.P. Avellino	in attesa udienza					RICORSO INVIATO
Agenzia delle entrate	ritenute		2009	avviso di accertamento	TFK070601819/2014	10/09/14	1107/14	6997/16	€ 349.524,00	C.T.P. Avellino	Passato al Dott. Amatucci	1125/2015	Sfavorevole	da discutere	09/12/15	fatto appello - in attesa di discutere il II grado/fatta rottamazione e quindi si concorre solo per 1/2
Agenzia delle entrate	sanzioni		2009	atto di contestazione	TFKCO0600775	08/09/14	1108/14	7001/16	€ 104.865,95	C.T.P. Avellino	Passato al Dott. Amatucci	1123/2015	Sfavorevole	da discutere	09/12/15	fatto appello - in attesa di discutere il II grado/fatta rottamazione e quindi cessata materia del contendere
Comune di Montefredane	ICI /Imu		2011	avviso di accertamento	70	14/10/16	415/2017		€ 2.027,00	C.T.P. Avellino	Depositato ricorso in quanto in Comune non ha risposto per la mediazione					Discussione Il 13/07/2017
comune di solofra	ICI /Imu		2012	avviso di accertamento	202	20/08/16	159/2017		€ 5.515,00	C.T.P. Avellino	Depositato ricorso con mediazione					DISCUSSO IN ATTESA DI SENTENZA
Comune di Solofra	ICI /Imu		2013	avviso di accertamento	2731	20/08/16	160/2017		€ 5.357,00	C.T.P. Avellino	Depositato ricorso con mediazione					DISCUSSO IN ATTESA DI SENTENZA
Comune di Flumeri	ICI /Imu		2010	diniego istanza rimborso	RIMBORSO 565	15/02/16	1002/2016 MED		€ 3.900,11	C.T.P. Avellino	ud. 14/12/16 - In attesa sentenza					SENTENZA FAVOREVOLE
Comune di Nusco	ICI /Imu		2011	diniego istanza rimborso	RIMBORSO 3947	03/06/16	1073/16		€ 72.246,32	C.T.P. Avellino	Discusso in 1° grado /sentenza sfavorevole - da impugnare		sfavorevole			SENTENZA SFAVOREVOLE/DA IMPUGNARE entro nov 2017
Comune di Luogosano	ICI /Imu		2011	diniego istanza rimborso	RIMBORSO 1252	07/06/16	1072/16		€ 33.915,64	C.T.P. Avellino	Discusso in 1° grado /sentenza sfavorevole - impugnata	127/2017	sfavorevole	da discutere	01/02/17	SENTENZA SFAVOREVOLE/appello notificato 20/06/2017
Comune di Lacedonia	ICI /Imu		2011	diniego istanza rimborso	RIMBORSO 3083	22/06/16	1071/16		€ 35.509,32	C.T.P. Avellino	Discusso in 1° grado /sentenza sfavorevole - impugnata	1/2017	Sfavorevole	da discutere	03/01/17	SENTENZA SFAVOREVOLE/appello notificato 20/06/2017
Comune di Lacedonia	IMU		2012	diniego di rimborso n.237 del 18/01/2017	RIMBORSO 237/2017	21/09/16	RGR 357/2017		€ 75.249,00	C.T.P. Avellino	in attesa di udienza					ritirate controdeduzioni - udienza il 21/09/2017 ore 10:00
Comune di Nusco	IMU		2012	diniego di rimborso n.923 del 13/02/2017	RIMBORSO 923/2017	13/02/17	RGR 358/2017		€ 38.031,00	C.T.P. Avellino	udienza fissata 21/06/2017					ud. il 21/06/2017 ore 9:00
Comune di Luogosano	IMU		2012	diniego di rimborso n.108 del 13/01/2017	RIMBORSO 108/2017	11/03/17	RGR 359/2017		€ 31.973,00	C.T.P. Avellino	in attesa di udienza					ritirate controdeduzioni - in attesa di udienza
Comune di Conza della Campania	IMU		2012	diniego di rimborso n.364 del 20/01/2017	RIMBORSO 364/2017	20/01/17	in mediazione		€ 3.010,00	C.T.P. Avellino	Depositato ricorso in quanto in Comune non ha risposto per la mediazione					da depositare ricorso in Commissione
									€ 7.366.898,59							





In Avellino li, 30 gennaio 2017

Spettabile,
CONSORZIO A.S.I. della Provincia di Avellino

Alla c.a.

- PRESIDENTE
del Comitato Direttivo
- DIRETTORE GENERALE F.F.

pro atto c.a.

Oggetto: Contenziosi ICI/IMU

In ordine ai contenziosi di cui in oggetto, avendone ricevuto richiesta dall'Organo Direttivo, questo Collegio esprime il seguente parere.

Alcuni Comuni consorziati hanno emesso avvisi di accertamento ai fini ICI/IMU per le "infrastrutture/immobili" che l'A.S.I. detiene per il perseguimento dei propri compiti istituzionali (quale è il rafforzamento del tessuto industriale nella provincia di Avellino, con particolare riguardo ai territori dei Comuni consorziati).

Il testo originario con il quale il legislatore ha istituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (art. 7, comma 1, lettera a) D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504, confermato dall'art. 9 comma 8 del D.Lgs. 23/2011) testualmente recita:

"1. Sono esenti dall'imposta:

- a) gli immobili posseduti dallo Stato, dalle regioni, dalle province, nonché dai comuni, se diversi da quelli indicati nell'ultimo periodo del comma 1 dell'articolo 4, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, dalle unità sanitarie locali, dalle istituzioni sanitarie pubbliche autonome di cui all'articolo 41 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, dalle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;

Orbene, alla luce di tale dettato normativo, si ritiene utile focalizzare alcune considerazioni:

1. I compiti istituzionali del Consorzio sono quelli riconducibili al comma 2 dell'art. 1 L.R. 19/2013 "Alla Regione, agli enti economici pubblici, agli enti pubblici territoriali interessati, ai consorzi di operatori e alle società consortili operanti in ambito locale è riconosciuta la facoltà di promuovere la costituzione di consorzi per la creazione e lo sviluppo, nell'ambito di agglomerati industriali attrezzati, di attività imprenditoriali, nonché di partecipare ai medesimi consorzi anche mediante società finanziarie".

Finalità queste, recepite con l'art. 3 dello Statuto (scopo consortile):

"Il CONSORZIO promuove, sulla base delle linee guida fornite dal Piano d'azione per lo sviluppo economico regionale, di seguito denominato Paser, nell'ambito degli agglomerati industriali e delle aree di sviluppo industriale attrezzate, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di



attività imprenditoriali e dei relativi servizi alle imprese ed esercita le funzioni amministrative relative all'adozione di piani e di attrezzatura ambientale delle aree in esse comprese, le espropriazioni dei suoli e le eventuali accessioni da assegnare per attività industriali e dei servizi alle imprese, nonché gli atti di assegnazione degli impianti e di servizi consortili. Il CONSORZIO attiva le consulenze ed i servizi reali alle imprese. A tale scopo, il CONSORZIO adotta piani di assetto delle aree industriali, nonché programmi di sviluppo finalizzati alla valorizzazione ed al consolidamento delle attività imprenditoriali maggiormente rilevanti dal punto di vista sociale".

Sulla base di tale impianto normativo, quindi, la detenzione e/o il possesso di infrastrutture/immobili non si configura nella mera gestione economica degli stessi ma come beni strettamente finalizzati ai compiti istituzionali prefissi, senza i quali sarebbe impossibile il loro raggiungimento.

2. I Comuni interessati, in quanto consorziati, in ragione delle singole partecipazioni possedute, partecipando (e rappresentando) il capitale consortile, indirettamente ne detengono la proprietà;
3. Oltretutto, qualora dovesse affermarsi la legittimità dell'imposizione tributaria, si registrerebbero le seguenti contraddizioni:
 - 3.1 la tassazione di beni indirettamente posseduti dagli stessi enti impositori;
 - 3.2 un aggravio delle spese di gestione che non potrebbe non produrre un equivalente incremento delle quote annuali consortili a carico degli stessi enti consorziati;
 - 3.3 soprattutto, un ingiustificabile disconoscimento dei compiti istituzionali dell'Ente.

Sulla scorta delle sopra citate considerazioni, è quindi nostro parere ritenere che sussista:

- un motivo di esenzione soggettivo:
in quanto il Consorzio è partecipato dagli stessi Enti destinatari dell'imposta;
- ed un motivo di esenzione oggettivo:
in quanto le infrastrutture (*quali strade, piazzali [tra l'altro non destinabili ad uso esclusivo], centri di servizio, ecc...*), nonché gli immobili (*quali terreni e fabbricati disponibili per l'assegnazione*), vengono utilizzati esclusivamente nei limiti previsti dai compiti istituzionali.

Tanto si doveva.

Il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il presidente: dott. Vincenzo Carullo

omissis

Il revisore: dott. Marco Puorro

omissis

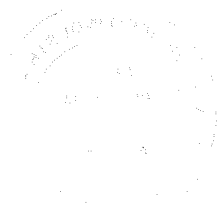
Il revisore: dott. Marco Corrado

omissis



ULTERIORE IPOTIZZATA POSIZIONE DEBITORIA DELL'ASI

(al momento non ancora analizzata nel dettaglio e quindi non definita)



Si è venuti a conoscenza, altresì, di una ulteriore posizione debitoria dell'ASI così come di seguito:

- A) Contenzioso in atto, ancora da definire, per precedenti procedure di esproprio euro **2.700.000,00** circa;
- B) Debiti verso fornitori, come dagli atti del Bilancio, al netto di pagamenti già effettuati, euro **2.000.000,00** circa;
- C) Fatture sospese per pagamenti vari, euro **250.000,00** circa;

Totale = Euro **4.950.000,00**

L'ASI ha attivato procedure di ammissione al passivo per diversi fallimenti per l'importo di euro **1.925.892,00**.

Come da Bilancio risulta, a favore dell'ASI, un patrimonio netto di Euro **252.000.000,00**



RICAVI DA CREDITI CERTI E POTENZIALI NEL MEDIO TERMINE



Conseguenza esclusiva dell'attività intrapresa in questo anno dal Comitato è la definizione di un credito complessivo nel medio termine, a favore dell'Ente, così come di seguito:

A) Credito certo di euro 1.154.245,85 (allegato n. 6).

B) Credito certo di euro 2.484.900,00 relativo all'effettuata assegnazione di un lotto di terreno di circa mq. 55.000 alla ditta CO.BI.EM Marsella Francesco di Marsella Alfonso & C. S.r.L. e da corrispondersi nel seguente modo: euro 300.000,00 entro un mese dalla comunicazione di assegnazione; la restante somma, con rate mensili di euro 18.207,50 e per la durata di anni 10 che assicurerà certamente la copertura per il pagamento del mutuo di 1.500.000,00 di anni 10 sottoscritto con la BCC di Flumeri.

C) Credito certo di euro 83.000,00 per indennità di esproprio nei confronti del Comune di Solofra.

D) Credito certo nei confronti dell'ENEL per l'importo di euro 345.685,36 relativo alla vendita di un lotto nel Comune di Solofra; causa già favorevole all'ASI - pende ricorso in Cassazione da parte dell'ENEL.

E) Credito certo da decreto ingiuntivo nei confronti della Regione Campania per il recupero di euro 407.354,78, relativo a somme anticipate dall'ASI, per il quale è stato già attivato pignoramento, con esito positivo presso il Banco di Napoli.



F) Credito certo nei confronti della Provincia di Avellino e la Società Irpiniambiente per il recupero di 341.395,27 relativo all'occupazione dell'area per lo stoccaggio delle ecoballe;

G) Credito certo di euro 113.976,87 nei confronti delle società CO.BI.EM Marsella Francesco di Marsella Alfonso & C. S.r.L. e IMAS S.r.L.; atto notarile a stipularsi a seguito di avvenuto dissequestro del lotto assegnato in area Pianodardine.

H) Credito certo di euro 262.464,34 nei confronti di ditte varie; atti notarili a stipularsi a seguito di avvenuto dissequestro dei relativi lotti assegnati in area Valle Caudina (Cervinara).

I) Credito certo di euro 225.900,00 relativo al lotto già assegnato a GENEGISAT scarl di circa mq. 5.000 in area Pianodardine.

L) Crediti certi del Consorzio per il pagamento a saldo di euro 350.000,00 nei confronti di ditte varie (atti notarili relativi a stipularsi per lotti assegnati in area Valle Caudina).

- L'attività finalizzata all'avvenuta riacquisizione in possesso dell'opificio ex MULAT (area Calaggio) determina un credito a favore dell'Ente di euro 900.000,00; il Consorzio provvederà alla pubblicazione del relativo bando per la riassegnazione.

- L'attività finalizzata all'avvenuta riacquisizione in possesso dell'opificio ex Calzaturificio San Mango (area San Mango Sul Calore) determina un credito a favore



dell'Ente di euro 1.500.000,00 circa conseguenza del bando a pubblicarsi per la relativa assegnazione.

- L'attività finalizzata all'avvenuta riacquisizione in possesso dell'opificio AUTO AVIO (area Nusco) determina un credito a favore dell'Ente di euro 1.250.000,00 circa conseguenza del bando a pubblicarsi per la relativa assegnazione.

- Un'azione giudiziaria per mancato pagamento, nei confronti della ditta PESCATORE Servizi alle Imprese determina un credito a favore dell'Ente di euro 842.527,00

- L'attività finalizzata all'avvenuta riacquisizione in possesso di un lotto di mq. 2.586 (lotto n. 14) in area industriale di Calaggio determina un credito a favore dell'Ente di euro 33.600,00 conseguenza del bando a pubblicarsi per la relativa assegnazione.

- Credito derivante dalla messa a punto e definizione del bando per la manifestazione d'interesse circa l'assegnazione di 41.000 mq. in area industriale di Pianodardine per l'importo di euro 1.621.215,00

Si registrano, in sintesi, un totale di ricavi da crediti certi e potenziali di euro 11.916.264,47 di cui:

- 1) crediti certi nel medio termine euro 3.584.022,47**
- 2) crediti certi dilazionati in 10 anni euro 2.184.900,00**
- 3) crediti potenziali e predefiniti nel medio termine euro 6.147.342,00**



RICAVI DA ULTERIORI POSSIBILI ASSEGNAZIONI DI TERRENI

E OPIFICI DI PROPRIETA' ASI



Assegnazioni possibili di suoli e stabilimenti già acquisiti al patrimonio consortile

Valore

Note

A. I. Pianodardine

lotto Industriale di circa mq 2.800 € 126 504,00

lotto Industriale di circa mq 4.500 € 203 310,00

suoli destinati a insediamenti di servizi pubblici e di interesse pubblico € 675 000,00

A. I. Valle Caudina

suoli destinati a insediamenti per complessivi mq 104 € 2 410 000,00 Lotti di varie dimensioni acquisiti al patrimonio del Consorzio

suoli industriali assegnati per complessivi mq 40 800 circa € 900 000,00 Lotti assegnati a ditte inadempienti e soggette ad avvio della procedura di revoca

A. I. Valle Ufita

suoli destinati a insediamenti industriali per complessivi mq 14 000 circa € 325 000,00 Lotti di varie dimensioni acquisiti al patrimonio del Consorzio

A. I. Nusco

stabilimento ex Amiderie italiane € 2 559 179,65

stabilimento ex Irpinia Alimenti € 471 430,00

A. I. Calitri e A. I. Nerico

stabilimento industriale ex SILMA € 900 000,00

stabilimento industriale ex SOCOGE € 148 570,00

stabilimento industriale ex FAI € 652 762,80

stabilimento industriale ex VEGA € 330 000,00

stabilimento industriale ex Garden Plast € 400 000,00

suoli destinati a insediamenti industriali per complessivi mq 70 000 circa € 910 000,00 Lotti con procedure di acquisizione non ben definite da parte del Ministero

A. I. Calabritto

lotto Industriale di circa mq 13.700 € 178 100,00

A. I. Solofra

lotti Liberi e assegnati da definire € 150 000,00

SOMMANO € 11 339 856,45



PLANIFICAZIONE ECONOMICA DI SINTESI



A) MASSA DEBITORIA ACCERTATA E PREESISTENTE (pag. 12)		€ 5.987.602,00	Per conto ASI
	€ 13.618.736,00	€ 7.631.134,00	Per conto CGS (ENEL, ACAM e ex CSI)
	-Abbattimento del debito (pag. 12)	€ 2.301.691,00	
	- Debito già pagato (pag. 12)	€ 2.785.221,00	
	- Resta da pagare (pag. 13)	€ 8.531.823,00	€ 2.739.352,00 per conto ASI € 5.792.471,00 per conto CGS (se sarà sottoscritta la transazione con ENEL)
B) ULTERIORE IPOTIZZATA POSIZIONE DEBITORIA PREESISTENTE (Pag. 27)		€ 4.950.000,00	
C) DEBITI FINANZIARI (Rottamazione cartelle e n. 2 mutui) (Pag. 25)		€ 2.798.635,00	
	TOTALE POSIZIONE DEBITORIA	€ 16.280.000,00	€ 9.383.090,00 (Dilazionati nel medio termine) € 6.896.910,00 (Dilazionati nel lungo termine e specificamente parte della transazione ENEL (€ 3.851.073,00) in sei anni, parte del dovuto agli ex CSI (€ 408.378,00) in 5 anni e i due mutui (€ 2.637.459,00) in 10 anni)
DISPONIBILITÀ ECONOMICA	A) Cassa al 26/06/2017 (PAG. 23)	€ 3.340.001,00	
	B) Ricavi da crediti certi nel medio termine (PAG. 31)	€ 3.584.022,00	
	C) Ricavi da crediti certi in 10 anni (PAG. 31)	€ 2.184.900,00	
	D) Ricavi da crediti potenziali nel medio termine (PAG. 31)	€ 6.147.342,00	
	TOTALE	€ 15.256.265,00	Disponibilità € 13.071.365,00 (Medio Termine) Disponibilità € 2.184.900,00 (Nel Termine di 10 anni)

Questo quadro rappresenta la possibilità per l'ASI per una solvibilità della massa debitoria propria oltre l'accollo degli oneri già dovuti dal CGS all'ENEL, all'ACAM e dipendenti ex CSI.



Va considerato inoltre:

A) contenzioso tributario per ICI/IMU – Ritenute Fiscali (pag. 25)

maturato negli anni precedenti e valutato (**allegato 7**) € 7.366.898,00

B) Questione IVA (pag. 25)

maturata negli anni precedenti € 18.279.968,00

TOTALE EURO 25.646.866,00

Va evidenziato che il problema dell’IVA e del contenzioso tributario interessa tutte le ASI della Campania e va risolto quindi in un contesto generale; di esso importo totale al momento non si ha certezza del quantum effettivo e innanzitutto se è dovuto e quando.

Comunque rispetto ad un possibile relativo e dovuto pagamento l’ASI dispone:

A) Ricavi da ulteriori possibili assegnazioni di terreni ed opifici per l’importo di euro 11.339.856,00 (pag. 32)

B) Procedure di ammissione al passivo attivate per diversi fallimenti per l’importo di euro 1.925.892,00 (pag. 27)

C) Un patrimonio netto di euro 252.000.000,00 (pag. 27)



CONCLUSIONI



In conclusione non si nascondono le reali condizioni e le difficoltà dell'Ente; la situazione era e rimane difficile e critica, e richiede continua e costante attenzione affinché tutto quanto previsto e programmato abbia puntuale e pratica attuazione.

Alla scadenza del primo anno di attività questo Comitato Direttivo presenta con orgoglio la sintesi di un lavoro intenso e giornaliero; grazie ad esso viene fuori una ASI potenzialmente ancora solida e con la possibilità reale di solvibilità ma con la necessità, assolutamente non prorogabile, di un'azione incisiva circa la propria gestione caratteristica annuale.

Nello stesso tempo va evidenziato che l'ASI ha altresì necessità di recuperare prestigio ed autorevolezza anche nel proprio ruolo operativo, per cui la continuità dell'impegno deve essere finalizzata, con priorità, alla ricerca delle condizioni per un rilancio strutturale e strategico.

Il contenuto del protocollo d'intesa sottoscritto il 20 di questo mese tra i Consorzi ASI della Campania, (allegato n. 9) su iniziativa e sollecitazione propria dell'ASI di Avellino, va proprio in questa direzione.



ALLEGATO N° 9

PROTOCOLLO D'INTESA DEL 20.06.2017 TRA I CONSORZI ASI DELLA CAMPANIA

Il presente protocollo d'intesa è funzionale al miglioramento della gestione dei Consorzi di sviluppo industriale della Campania in ottemperanza alla Delibera di Giunta Regionale n. 324 del 06.06.2017 che detta le linee di intervento per la riorganizzazione di tali Enti e che prevede che *"nelle more del riassetto organizzativo e strutturale dello specifico comparto, è indispensabile che gli attuali Consorzi facciano rete per attivare processi in grado di omogeneizzare e semplificare i procedimenti amministrativi e armonizzare le politiche tariffarie e i processi attuativi e gestionali delle aree industriali"*.

Accanto alle attività già poste in essere e programmate dalla Regione Campania, volte alla ripresa ed al rilancio del sistema produttivo regionale, si intravede l'opportunità di unificare le procedure di gestione dei singoli Enti, in modo tale da proporre e attuare programmi di intervento, accordi di programma e altri procedimenti amministrativi funzionali alla crescita delle attività produttive, in attuazione delle linee di sviluppo industriale della Regione Campania.

Tale impostazione consentirà di acquisire notevoli vantaggi. Infatti, da un lato, in sintonia con la governance regionale, ci si proietta verso una politica di sviluppo comune in sinergia con i territori, con le realtà economiche esistenti e, quindi, capitalizzando tutte le conoscenze acquisite nel corso degli anni dai Consorzi stessi. Dall'altro, sfruttandone il radicamento sul territorio, si mira a dare tempi certi di risposta (venti giorni per le pratiche edilizie minori e 30 giorni per le altre) alle istanze delle aziende e ad offrire servizi sempre più allineati a quelli che sono le esigenze reali e di semplificazione delle stesse.

D'altra parte, con le riduzioni di personale pubblico e di risorse all'interno degli Enti locali e la contrazione delle funzioni riservate alla Provincia, le aziende trovano sempre più difficoltà nell'interfacciarsi con la Pubblica Amministrazione. A tali difficoltà potrebbe, appunto, sopperire la riqualificazione funzionale dei Consorzi Asi, ai quali già con la Legge Regione Campania 19/2013, sono stati attribuiti compiti e funzioni specifici, sovraordinati rispetto a quelli degli enti locali, ovviando, in tal modo alle complicazioni e agli appesantimenti burocratici derivanti dalle limitazioni territoriali e patrimoniali degli enti locali, rispetto alla cura degli interessi e, più specificamente, alla erogazione dei servizi in ambiti sovra comunali.

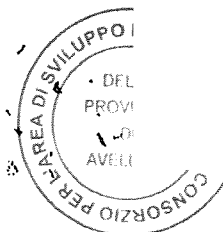
Ferme restando le previsioni di cui alla delibera di Giunta regionale n. 324 del 6 giugno 2017, la gestione unitaria dovrà realizzarsi in sinergia e nell'assidua interlocuzione con la Regione Campania, anche con la creazione di una Cabina di Regia, costituita dai 5 presidenti delle Asi, puntando alla standardizzazione e omogeneizzazione delle procedure gestionali adottate dai singoli Consorzi, a costituire un'unica agenzia con sedi periferiche e con particolare riferimento ai seguenti punti:

ASI - Consorzio Area Sviluppo Industriale della Provincia di Caserta

U 0005027/2017 27/06/2017 10:55

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA ON DOTT VINCENZO DE LUCA

Ogg.: PROTOCOLLO D'INTESA DEL 20.06.2017 TRA I CONSORZI ASI DELLA CAMP.



- Istituzione di un SUAP unico per ciascuna delle 5 articolazioni territoriali, in sostituzione di quelli comunali (art.4 c.5 lett. a L.R. 19/2013).

Il modello di riferimento dovrà essere quello del SURAP cui la Legge Regionale 11/2015 e ss.mm.ii attribuisce un ruolo centrale di coordinamento e di collegamento tra gli operatori e i SUAP territorialmente competenti; di promozione della messa in rete degli stessi anche attraverso procedure e sistemi informatici; di assistenza e di supporto ai SUAP nell'interpretazione e nell'applicazione della normativa di riferimento nonché delle procedure e formalità relative agli adempimenti necessari per l'insediamento, l'avvio e l'esercizio di attività produttive di beni e servizi, allo scopo di favorire l'adozione di procedure e prassi amministrative uniformi nel territorio regionale.

Ciò consentirà di gestire in via telematica e in forma semplificata, mediante l'accesso ai servizi di rete, tutti gli adempimenti d'impresa sull'intero territorio regionale e di dare una risposta adeguata alla domanda di sburocratizzazione e semplificazione delle procedure che viene dal mondo delle imprese.

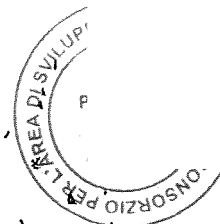
L'introduzione dello sportello unico consortile rappresenterebbe una valida soluzione soprattutto per gli enti di minori dimensioni, assicurando una migliore qualità del servizio e una sensibile riduzione dei tempi di riscontro delle istanze.

- Adozione di un Regolamento per assegnazione suoli unico per i cinque Consorzi Asi, frutto di esperienze dei singoli enti, per giungere alla ridefinizione di un'attività che spesso rappresenta un problema per gli investitori che operano in ambito regionale. Fare riferimento ad un'unica metodologia di assegnazione sarebbe di grande aiuto per le aziende, facilitando il compito dei consulenti, collaboratori, e professionisti che le supportano.

- Regolamentazione unica per l'organizzazione e il funzionamento degli Uffici e dei Servizi. Da tale regolamentazione unica, frutto delle esperienze di gestione acquisite nel tempo, potrebbe derivare una gestione più snella, più efficiente e sicuramente più rispondente a quelle che sono le reali aspettative degli stakeholder;

- Risanamento dei Bilanci consortili e progressivo ripiano delle situazioni debitorie attraverso l'adozione di politiche di contenimento dei costi di gestione e l'attivazione di procedure di recupero dei crediti vantati da Consorzi, ulteriori rispetto a quelle già avviate, anche in via coattiva;

- Armonizzazione delle Tariffe e allineamento delle stesse ai parametri nazionali. Per gli "utenti finali", avere un quadro tariffario organico a livello regionale rappresenterebbe un enorme vantaggio, eliminando la "giungla" di regole tariffarie, diverse per ogni territorio, che ostacola non poco la mission finale: lo sviluppo degli insediamenti produttivi.



• Piano Anticorruzione e della Trasparenza: La creazione di un piano unico sarebbe finalizzato alla prevenzione del rischio di corruzione nell'ambito delle attività istituzionali svolte dal Consorzio ASI della Campania e ad assicurare la massima trasparenza nello sviluppo delle attività istituzionali.

Elaborazione di un piano di interventi volti a favorire l'integrazione logistica e funzionale tra le aree industriali regionali, anche attraverso la progettazione di infrastrutture che favoriscano la creazione di una rete produttiva in una logica di area vasta Regionale.

Tempi di attuazione: I cinque Presidenti del Consorzio Asi della Campania si impegnano a realizzare la su esposta piattaforma entro tre mesi.

Per tutto quanto sopra, i sottoscritti Presidenti dei Consorzi Asi della Campania chiedono un incontro con l'Assessore alle Attività Produttive, al fine di pervenire ad un progetto di rilancio delle attività dei Consorzi quali enti promotori dello sviluppo industriale.

Il Presidente del Consorzio Asi di Caserta – Dr.ssa Raffaella Pignett _____

Il Presidente del Consorzio Asi di Napoli – Dr. Giuseppe Romano _____

Il Presidente del Consorzio Asi di Avellino – Dr. Vincenzo Sirignano _____

Il Presidente del Consorzio Asi di Benevento – Dr. Costantino Fortuna _____

Il Presidente del Consorzio Asi di Salerno – Dr. Antonio Visconti _____



Rilancio Asi, Avellino guida la Campania accordo su battaglia fiscale e depurazione

L'incontro

Consorti riuniti a Caserta dopo la richiesta del numero uno di Pianodardine Sirignano

Marco Grasso

Sviluppo industriale, patto tra le Asi campane nel segno della sburocratizzazione. Procedure di assegnazione delle aree industriali più veloci e tempi certi per chi investe: queste le linee guida del documento congiunto che i presidenti delle Asi firmeranno molto probabilmente già nella giornata di oggi.

Ieri sera, a Caserta, è stata definita la bozza di un impegno che a questo punto sembra allontanare anche l'annunciata e attesa riforma regionale di settore. «La Regione - spiega il presidente dell'Asi di Avellino Vincenzo Sirignano - ha indicato da tempo degli indirizzi che siamo pronti a recepire e tradurre in atti concreti. Tutti siamo consapevoli della necessità di operare in rete per agevolare chi vuole fare impresa. La necessità di fare sistema era avvertita da tempo ed ora siamo nelle condizioni di ottimizzare tempi e procedure. Siamo convinti che per lo sviluppo industriale della nostra regione si possa finalmente aprire una nuova fase. La riforma? Se n'è parlato a lungo - taglia corto Sirignano - e siamo ancora disponibili al confronto. A questo punto, però, non so se sia ancora una priorità. Intanto, come Asi, siamo pronti a dare concretezza a quanto auspicato da tempo a livello istituzionale e imprenditoriale. Se poi la Regione dovesse ritenere opportuno portare comunque avanti una proposta di riforma saremo ben lieti di fare la nostra parte».

Un capitolo ad hoc è dedicato alle questioni fiscali. Le Asi campane



L'ente Riunione tra le Asi; sotto, il presidente del Consorzio irpino Sirignano



“

Il documento
I cinque enti rivendicano autonomia finanziaria e allontanano l'ipotesi di riforma del comparto

“

I fondi
Intesa per la presentazione in tempi rapidi di progetti per sfruttare i 30 milioni messi in campo a Napoli

chiedono chiarezza sull'applicazione dell'Imu. «Sulla questione c'è un contenzioso tributario aperto da tempo. Mi sembra assurdo - osserva Sirignano - che i consorzi si debbano sobbarcare tutto il peso fiscale delle aree attrezzate. È un patrimonio delle comunità che non può gravare solo sui nostri bilanci. Così come è tempo di chiarire anche il regime Iva da applicare».

Il documento punta dritto al riconoscimento dell'autonomia finanziaria e al definitivo rilancio di enti fondamentali per una gestione ottimale delle aree industriali. Un traguardo più vicino se le Asi, come ribadito anche ieri sera, iniziano a collaborare e lavorare in sinergia su obiettivi di sviluppo industriale che devono essere necessariamente condivisi a livello regionale.

Il confronto a Caserta è servito anche a fare il punto sulle iniziative da mettere in campo all'indomani del finanziamento di 30 milioni di euro deliberato di recente da Palazzo Santa Lucia. Al momento solo l'Asi di Avellino è pronta con progetti immediatamente esecutivi che prevedono ricadute significative anche per i comuni limitrofi. Nelle aree industriali irpine è stato avviato da tempo un piano di ammodernamento degli impianti di depurazione che ora, con il nuovo progetto di circa 6 milioni di euro, si dovrebbe finalmente ultimare. Una volta a regime, a fronte di costi fissi pressoché immutati, si prevede un significativo incremento dei ricavi, destinato a garantire una boccata d'ossigeno importante anche al Cgs, il braccio operativo dell'Asi che vive da tempo una situazione finanziaria decisamente critica.

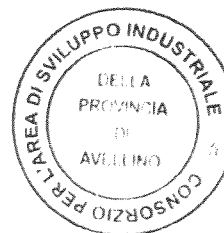
«Ho sollecitato i colleghi delle altre province a velocizzare i tempi ed ad ultimare al più presto i progetti finanziabili: non vorrei che fossimo penalizzati per i ritardi e le inadempienze altrui. In palio ci sono risorse importanti per l'ottimizzazione dei servizi offerti alle imprese e per il miglioramento delle aree industriali. Vogliamo capitalizzare tutte le opportunità - conclude Sirignano - che possono contribuire al definitivo salto di qualità della nostra imprenditoria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INDICE:

- PREMESSA (pag. 2)
- (A) ATTIVITA' COLLEGATA AL CONTENZIOSO DEBITORIO PROPRIO DELL'ASI (pag. 5)
- (B) ATTIVITA' COLLEGATA AL CONTENZIOSO DEBITORIO DELLA PARTECIPATA CGS
(RIFERIMENTO ALLE SOCIETA' ENEL, ACAM E AI DIPENDENTI EX C.S.I.) (pag. 8)
- SINTESI DEL CONTENZIOSO DEBITORIO: (A)+(B) (pag. 11)
- ATTIVITA' FINALIZZATA A PRODURRE RICAVI, QUINDI DISPONIBILITA'
ECONOMICA (pag. 14)
- ATTIVITA' RELATIVA ALLA GESTIONE CARATTERISTICA:
DELL'ASI E DELLA PROPRIA PARTECIPATA C.G.S. (pag. 16)
- SITUAZIONE DI CASSA DEL'ASI (pag. 22)
- CONTENZIOSO TRIBUTARIO, (IMU/ICI - RITENUTE FISCALI) IVA, DEBITI
FINANZIARI (pag. 24)
- ULTERIORE IPOTIZZATA POSIZIONE DEBITORIA DELL'ASI
(al momento non ancora analizzata nel dettaglio e quindi non definitiva) (pag. 26)
- RICAVI DA CREDITI CERTI E POTENZIALI NEL MEDIO TERMINE (pag. 28)
- RICAVI DA ULTERIORI POSSIBILI ASSEGNAZIONI DI TERRENI
E OPIFICI DI PROPRIETA' ASI (pag. 32)
- PIANIFICAZIONE ECONOMICA DI SINTESI (pag. 33)
- CONCLUSIONI (pag. 35)



Codice fiscale: 00216700641

R.E.A.: AV/112797

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE della Provincia di Avellino

Sede in Avellino – Contrada Campo Fiume 2/A

Capitale sociale Euro 364.109,00

Relazione del Collegio dei Revisore dei Conti

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs n. 39/2010

- a. Il Collegio ha svolto la revisione legale dei conti al bilancio d'esercizio del Consorzio A.S.I. della Provincia di Avellino, chiuso al 31/12/2016.
- b. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo del Consorzio.

E' competenza di questo Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

- c. A tale scopo si è svolta l'attività di revisione in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/2010.
In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento utile ad accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.
- d. Il procedimento di controllo contabile è stato eseguito in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.
- e. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione del Consorzio e con il suo assetto organizzativo.
Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati.

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono evidenziate nella Nota Integrativa che indica ed integra anche parte delle informazioni richieste dalla Relazione sulla Gestione.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione dell'esercizio precedente.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. In particolare:
 - Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Il Collegio ha partecipato a n. 3 assemblee del Consiglio Generale ed a n. 25 adunanze del Comitato Direttivo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate, per quanto a nostra conoscenza, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.

3. Nel corso dell'esercizio non risultano pervenute a questo Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile con eccezione della nota Anac del 27.10.2016 – prot. 0159360, afferente la corretta applicazione dell'art. 5 comma 9 D.L. 95/2012 come modificato dall'art. 6 D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014 (*legge Madia*).

Su questo tema, su iniziativa di questo Organo di Revisione, già in data 20.10.2015, fu interessata l'Avvocatura Affari Generali Regione Campania su iniziativa di questo Organo di Revisione.

In data 03.02.2017 è pervenuta nota da parte della Procura Regionale della Corte dei Conti a cui l'Ente ha dato pronta risposta connota del 13.02.2017.

Ad oggi non risultano pervenuti chiarimenti da parte dell'avvocatura Affari Generali Regione Campania né determinazioni da parte della Procura Regionale della Corte dei Conti;

4. Il Collegio dei Revisori, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
5. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016.
6. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non risulta abbiano derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
7. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro (820.256) e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	380.263.118
Passività	Euro	127.712.015
- Patrimonio netto (<i>escluso la perdita dell'esercizio</i>)	Euro	253.371.359
- Utile (<i>perdita</i>) dell'esercizio	Euro	(820.256)

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	5.922.415
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	6.621.354
Differenza	Euro	(698.939)
Proventi e oneri finanziari	Euro	(95.285)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	(794.224)
Imposte sul reddito	Euro	(26.032)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(820.256)

8. Rilievi, osservazioni e richiami di informativa:

1) Crediti verso i clienti.

Il Collegio rileva che tali crediti, nell'ultimo triennio, al netto di quanto accantonato per rischi su crediti, risultano così variati:

31 dicembre 2014	€ 4.626.648
31 dicembre 2015	€ 4.160.517
31 dicembre 2016	€ 4.247.068

Nel ribadire quanto sul punto questo collegio ha più volte segnalato, vale utile rilevare che parte significativa di tali crediti, continuano ad essere riportati tra quelli riscuotibili al loro valore storico, tenendo conto solo della loro natura, mentre andrebbero analizzati ed appostati anche secondo la loro effettiva possibilità di incasso.

A tal fine, come già rilevato in passato, si ritiene utile suggerire una ricognizione degli stessi e, atteso il grado di esigibilità, verificare l'adeguatezza del relativo fondo per perdite su crediti commerciali.

2) Le scritture contabili.

queste risultano così aggiornate:

Registro I.v.a. vendite: aggiornato fino al prot. n. 862 del 31.12.2016;
 Registro I.v.a. acquisti: aggiornato fino al prot. N. 488 del 31.12.2016;
 Libro giornale: aggiornato fino alla riga n. 11428 del 31.12.2016

3) Incarichi e controversie legali.

Su tale punto, pur registrando una significativa ed apprezzabile diminuzione dei costi in esame, si vuole cogliere l'occasione per incoraggiare l'Organo Amministrativo affinché tale voce di spesa resti sempre più contenuta, invitandolo a valutare il ricorso all'azione legale laddove l'alea di successo appare ragionevolmente confutabile ed a ricorrere agli istituti extra-giudiziari propri (transazioni e mediazioni) per le liti di dubbia utilità.

Come già suggerito in passato, si ritiene utile avviare una sistematica attività di monitoraggio che renda aggiornata la situazione dei giudizi in corso ed il costo dei relativi incarichi affidati. Ciò anche al fine di valutare l'adeguatezza del Fondo per rischi ed oneri istituito in precedenti esercizi con un accantonamento di € 150.000,00.

4) Rapporti tra il Consorzio A.S.I. ed il Consorzio C.G.S.

Nei registrare che la richiesta di concordato preventivo con soluzione di continuità presentata dalla controllata CGS è stata ritirata nel maggio del 2016, anche al fine di garantire la prestazione dei

servizi essenziali forniti dalla gestione dei depuratori, è ormai improcastinabile assumere urgenti decisioni di merito.

Su tale punto corre anche utile rappresentare che:

- Che il partecipato Consorzio CGS è ormai in liquidazione volontaria da oltre 3 anni (dal 11.12.2013);
- Che in data 27.12.2016 si è dato avvio ad un nuovo contratto di solidarietà i cui effetti produrranno una riduzione del costo del personale di circa il 28% per il periodo dal 04.01.2017 al 03.01.2018;
- Che ad oggi, non risultano aggiornati i dati del registro imprese con l'indicazione dei nuovi liquidatori;
- Che continuano a sussistere le criticità che hanno portato alla liquidazione (perdite sistemiche, azzeramento del capitale e conseguente patrimonio netto negativo);
- Che non risulta essere stata avviata alcuna concreta attività liquidatoria;
- Che al contrario, nelle more, il partecipato CGS, continua ed esercitare l'ordinaria gestione caratteristica;
- Che la gestione della partecipata, come sopra svolta, continua a produrre perdite per circa 100.000 euro mensili che automaticamente si ribaltano sul socio unico partecipante senza che questo, peraltro, eserciti una diretta politica di gestione, limitandosi ad esercitare l'attività di controllo e vigilanza che gli compete *ex-post* piuttosto che *ex-ante* come il caso richiederebbe;
- Che la fase di liquidazione, non essendo stata susseguita da quella concordataria, è di fatto superata e pertanto si rende urgente ed indifferibile deliberare in merito;
- Che non sono state adeguatamente considerate le valutazioni espresse dallo stesso liquidatore con la sua relazione di accompagnamento al bilancio 2015 ed approvato il 6.12.2016, così come non sono state oggetto di adeguata valutazione le ripetute osservazioni del collegio sindacale, in ultima, quelle di cui alla relazione di accompagnamento al Bilancio 2016 approvato il 28.06.2017;
- Che le perdite complessivamente maturate dalla partecipata ammontano ad Euro 9.613.424, comprensive della perdita 2016 (1.221.464).

Per tali perdite non risultano appostati adeguati accantonamenti.

Il collegio, quindi, nel registrare quanto spiegato ed evidenziato in merito ai rapporti con CGS nella Nota Integrativa e nella Relazione del Comitato Direttivo, auspica, senza ulteriore indugio, una definitiva soluzione.

5) Il personale.

L'organico in essere al 31.12.2016 risulta invariato.

E' da rilevare però:

- 4.1 che da circa un anno l'Ente è sprovvisto del direttore generale, funzione alla quale si è preferito sopperire attraverso incarichi mensili assegnati ai 3 dirigenti con il metodo della rotazione;
- 4.2 che lo stesso ufficio contabile, nel suo insieme, non risulta adeguatamente strutturato ne organizzato perché possa assicurare una puntuale attività di contabilizzazione e monitoraggio delle attività economiche e numerarie;
- 4.3 che di recente sono stati distaccati presso l'Ente n. 2 dipendenti provenienti da società partecipate;
- 4.4 che vengono regolarmente erogati (n.d.r. sebbene oggetto di recente rinegoziazione sindacale) i premi di produzione sebbene l'Ente si ritrovi in una condizione di perdita sistemica.

5) Il documento contabile 2016

Rispetto al documento relativo all'esercizio precedente sovrappalano i conti d'ordine.

Tuttavia, in presenza di garanzie prestate in favore della partecipata CGS, anche attraverso transazioni costituenti di fatto, del trasferimento di debiti verso il partecipante Consorzio Asi, non si rinviene traccia di tali attività nella nota integrativa né nella Relazione sulla gestione.

6) Le partecipazioni

In relazione alle partecipazioni indicate nel progetto di bilancio, non risultano esplicitate le informazioni relative ai risultati di bilancio ad oggi approvati dalle singole partecipate né la loro influenza sul rendiconto sottopostoci per la valutazione.

7) La regolamentazione.

Nel corso del 2016 è stato emanato il D. Lgs 175 del 19.08.2016 (T.U. in materia di società a partecipazione pubblica) ed è di questi giorni la pubblicazione del D. Lgs 100 del 16.06.2017 (integrativo e correttivo). Se ne sollecita la puntuale applicazione.

Inoltre, si prende atto che quanto suggerito da questo organo nella relazione di accompagnamento al bilancio precedente (2015), circa l'adozione di un piano di dismissione delle partecipazioni ritenute non strategiche per le finalità dell'ente, risulta rimasto privo di utili riscontri;

9. Tenuto conto di quanto precede, il Collegio dei Revisori, a conclusione della relazione, osserva che il progetto di bilancio 2016:

- presenta, per il quarto anno consecutivo una perdita di esercizio;
- non sembrano trovare collocazione le perdite maturate e consolidate dalla partecipata CGS;
- alla voce A5) "altri ricavi" è iscritto un corrispettivo relativo ad anni precedenti per € 1.705.993,84 il cui effettivo incasso si è manifestato il 19.05.2017.

Tale sopravvenienza è relativa ad un contenzioso in essere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti conclusosi con sentenza del 29.11.2016;

10. Per le motivazioni fin qui esposte, , ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 3 D. Lgs. 39/2010, questo collegio esprime parere con i rilievi di cui innanzi.

11. Fatto salvi i rilievi di cui sopra, a nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e del relativo risultato dell'esercizio chiuso al 31.12.2016.

Non ci sono obiezioni in merito alla copertura della perdita così come proposto dal Comitato Direttivo.

12. Nel rispetto della legge regionale n. 19/2013, il Bilancio con le relative relazioni dovrà essere trasmesso in visione alla Giunta Regionale della Campania.

Il Collegio dei Revisori:

Dott. Vincenzo Carullo

Dott. Marco Puorro

Dott. Marco Corrado

Avellino, 28 giugno 2017